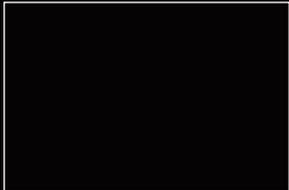
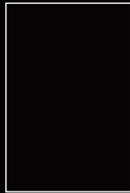
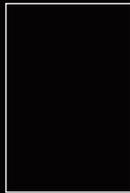


Società Cooperativa Sociale Comunità Progetto


Bilanciosociale2023





Bilancio sociale 2023

È con grande piacere che presentiamo il Bilancio Sociale della nostra Cooperativa per l'anno 2023. Questo documento rappresenta non solo un obbligo di trasparenza verso tutte le parti interessate, ma anche un'opportunità per riflettere sui progressi compiuti e sugli obiettivi futuri.

La nostra Cooperativa nasce con l'intento di **ridurre le disuguaglianze sociali e sostenere le persone e i territori dove operiamo attraverso un modello di intervento professionale, delicato e sensibile che mette al centro la persona e il contesto** in cui vive.

In particolare, con i nostri interventi educativi ci impegniamo ad accompagnare i nostri beneficiari nella ricomposizione della rete sociale e nella promozione dell'autodeterminazione personale in un'ottica di sviluppo dell'inclusione sociale e del benessere del singolo e della comunità.

Nel corso di quest'anno abbiamo cominciato un **percorso collettivo con l'assemblea dei soci e delle socie che ci ha portato alla stesura di un patto trasformativo e alla revisione della visione e della missione della nostra Cooperativa**. Questo percorso mostra un forte impegno verso l'evoluzione e il miglioramento continuo dell'organizzazione che riteniamo cruciali per adattarsi alle sfide future e

ad assicurare gli impatti positivi nelle comunità. Inoltre, questo processo collettivo di riflessione e ridefinizione, dimostra un **approccio partecipativo e inclusivo** che ha sempre portato e porterà risultati significativi allo sviluppo della cooperativa.

Il 2023 è stato anche un anno di importanti **investimenti riguardo ad alcuni immobili di proprietà o in gestione** alla Cooperativa. In particolare Casa Ludovico il Moro che viene riaperta dopo i lavori di ristrutturazione, pronta ad accogliere nuovi ospiti più funzionale e più bella.

L'**inaugurazione dei due spazi sociali recentemente ristrutturati** rappresenta un'importante tappa per la nostra cooperativa. Nel primo spazio, un centro poli-funzionale, abbiamo avviato il progetto "Spazio ai Giovani" destinato ad accogliere iniziative e progetti per minori e adolescenti e offrendo loro un ambiente sicuro e stimolante. Il secondo spazio, una falegnameria sociale, sarà un punto di riferimento per attività artigianali e di inclusione sociale, favorendo l'apprendimento di competenze pratiche e la creazione di opportunità lavorative.

La nostra azione si basa su valori fondamentali quali la giustizia sociale, la solidarietà, l'inclusione, l'accesso ai diritti e il rispetto per l'ambiente e crediamo fermamente che il rispetto di

questi principi sia essenziale per costruire una società più giusta, equa e inclusiva.

Il **Bilancio Sociale** che presentiamo oggi vuole essere uno **strumento di rendicontazione e dialogo**. Attraverso di esso, vogliamo offrire una panoramica completa e trasparente delle nostre attività, dei risultati ottenuti e delle sfide affrontate. Vogliamo inoltre stimolare una riflessione condivisa su come migliorare e crescere ulteriormente, in un'ottica di miglioramento continuo.

Siamo consapevoli che ci sono ancora **molte sfide da affrontare**, ma siamo altrettanto convinti che, con l'impegno e la collaborazione di tutti, **possiamo continuare a fare la differenza nella vita delle persone e nella comunità in cui operiamo**.

Ringraziamo ancora una volta tutti coloro che hanno contribuito ai nostri successi e che continuano a sostenere la nostra missione. Con l'auspicio di un futuro sempre più inclusivo e solidale, vi invitiamo a leggere il Bilancio Sociale e a condividere con noi le vostre riflessioni e suggerimenti.

Buona lettura!

Nota metodologica

e modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del Bilancio Sociale 2023



Il Bilancio Sociale 2023 è redatto secondo le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore e segue i principi di coerenza, trasparenza e veridicità.

La circolarità delle informazioni - che corrispondono agli altri documenti redatti dalla Cooperativa - è prioritaria. La redazione del BS è condivisa e sono coinvolte le diverse aree, a partire dal progetto di impostazione del Consiglio di Amministrazione: l'amministrazione, i coordinatori dei servizi e progetti, i lavoratori per le testimonianze e i collaboratori esterni per i contributi specifici.

Il Bilancio Sociale 2023 viene approvato dall'Assemblea dei Soci e dal Revisore dei Conti, e depositato presso il Registro Imprese. Viene pubblicato sul sito internet della Cooperativa nella sezione www.comunitaprogetto.org/cooperativa/trasparenza, pubblicizzato sui canali social e stampato in copia cartacea.

Per la stesura di questo Bilancio Sociale abbiamo in parte approfittato del percorso che l'Assemblea dei Soci e delle Socie ha svolto con **On! Trasformazioni Generative**. Ringraziamo in modo particolare **Edoardo Leveratto** e **Camilla Checchi** per aver stimolato il confronto all'interno dell'Assemblea e per averci aiutato a tradurre i nostri pensieri. Alcune di queste riflessioni sono diventate i paragrafi Identità, Visione e Missione del BS2023.

Il Bilancio sociale è costituito dall'alternanza di parole e immagini. Sentiamo necessario esplicitare che **le fotografie inserite non sono da considerarsi una sorta di illustrazione a corollario dei testi, ma rappresentano un linguaggio comunicativo** che abbiamo scelto per condividere la realtà concreta del nostro lavoro quotidiano. Le fotografie sono state realizzate da noi, educatori ed educatrici, o da fotografi

che abbiamo ingaggiato in vari progetti al fine di dare visibilità alle persone con le quali lavoriamo e **mostrare a chi legge il nostro punto di vista sulla complessità e sulla bellezza delle loro storie.**

Sommario

Identità

La nostra identità | 5

Visione | 7

Missione | 7

Storia | 8

Gestione 2023 e prospettive per il 2024
| 10

Struttura, governo, amministrazione

Dati societari | 12

Consiglio di Amministrazione | 14

Tavolo di coordinamento | 14

Assemblea dei soci e delle socie | 14

Organigramma | 15

Ambiti di impatto | 16

Organo di controllo | 17

Organismo di vigilanza | 17

Sistema di Gestione Qualità | 17

Dicono di noi | 18

Stakeholder | 19

Persone che operano per l'ente

Lavoratori | 20

Tirocini | 22

Formazione e Supervisione | 22

Obiettivi e attività

| 24

Progetti e servizi

I nostri progetti

Gli Spazi del Teatro | 28

Spazio Insubria | 30

Sul territorio

Molise Calvairate | 34

Baggio | 36

San Siro | 41

Gallaratese | 41

Domiciliarità

Interventi educativi domiciliari | 42

Custodia sociale | 45

Housing sociale

Casa Lodovico Il Moro | 46

Vulnerabili e post acuti | 46

Genitore-bambino | 47

Residenzialità sociale temporanea | 47

Progetti per le persone migranti

Vittime della tratta: Derive e approdi | 48

SAI Sistema Accoglienza e Integrazione
| 51

Progetti per le persone senza dimora

Educativa di strada | 53

Housing first | 54

FEAD | 55

Situazione economica e finanziaria

| 57

Appendice

Relazione dell'Organismo di Vigilanza | 59

Ringraziamenti

| 62



Identità

Da ottobre 2023 l'Assemblea dei soci e delle socie è stata coinvolta in un percorso di riflessione e confronto che ha riguardato il processo di cambiamento ritenuto necessario dal Consiglio di Amministrazione e auspicato per la Cooperativa.

Venticinque persone con ruoli, competenze, età e posizioni diverse, operanti all'interno dell'ente, attraverso sei incontri facilitati da On! Trasformazioni Generative, ha esaminato, aggiornato e confermato il "senso" di essere parte di Comunità Progetto, sia per loro stesse, sia per i beneficiari e le beneficiarie, sia per la città di Milano.

Questa riflessione ha avuto come base l'identità della Cooperativa, derivante dalla sua storia quasi trentennale, dalla sua missione salda e dall'impegno quotidiano delle persone che la portano avanti



Comunità Progetto perché

-
- Si lavora in una logica di imprenditorialità condivisa
- È uno spazio di partecipazione, condivisione, confronto di visioni politiche
- È uno spazio formativo
- È un'organizzazione in cui potersi riconoscere e mettere a terra degli obiettivi partendo da una condivisione di vedute sul mondo
- C'è una qualità nelle relazioni tra colleghi che permette di sopportare la "fatica" del lavoro
- Dà lavoro
- È un luogo di sperimentazione e crescita
- È un luogo dove si agisce come collettivo non come individui
- C'è condivisione di strategie d'azione e di responsabilità
- È un luogo di azione politica
- Si valorizza l'ascolto e partecipazione di tutti i soci e le socie
- È uno spazio per poter ragionare sul senso e sull'aspetto etico del nostro lavoro
- È molto forte il valore della cura della relazione
- C'è una costruzione costante di un senso di fiducia e di appartenenza
- Si può essere protagonisti attivi del proprio lavoro

Ribadire e rilanciare la nostra identità significa vedere la Cooperativa come un organismo storico, vivo, plurimo, dialettico e complesso, che è nato, cresciuto e si è articolato grazie alla volontà, la necessità e l'urgenza di rispondere ai bisogni e ai desideri delle persone fragili e delle loro famiglie.

Leggiamo Comunità Progetto come un organismo vivente che interagisce con le persone e le realtà che agiscono dentro la Cooperativa e fuori nel territorio. Da questo radicamento traiamo la linfa con cui agiamo quotidianamente per generare valore sociale, culturale e economico a favore di tutti noi. A muoverci è la consapevolezza che se vogliamo continuare a essere contributivi e sostenibili dobbiamo costantemente porci delle domande e confrontarci al nostro interno e con il contesto esterno, per rinnovare idee, progetti, attività, cultura e forme organizzative.





Visione

-

Lavoriamo per un mondo che sia caratterizzato da giustizia sociale, solidarietà, inclusione, accesso ai diritti e dal rispetto per l'ambiente; per una pedagogia della libertà e della partecipazione. Un mondo dove persone, storie, incontri e relazioni costituiscono un mosaico di dignità in interdipendenza tra loro.

Missione

-

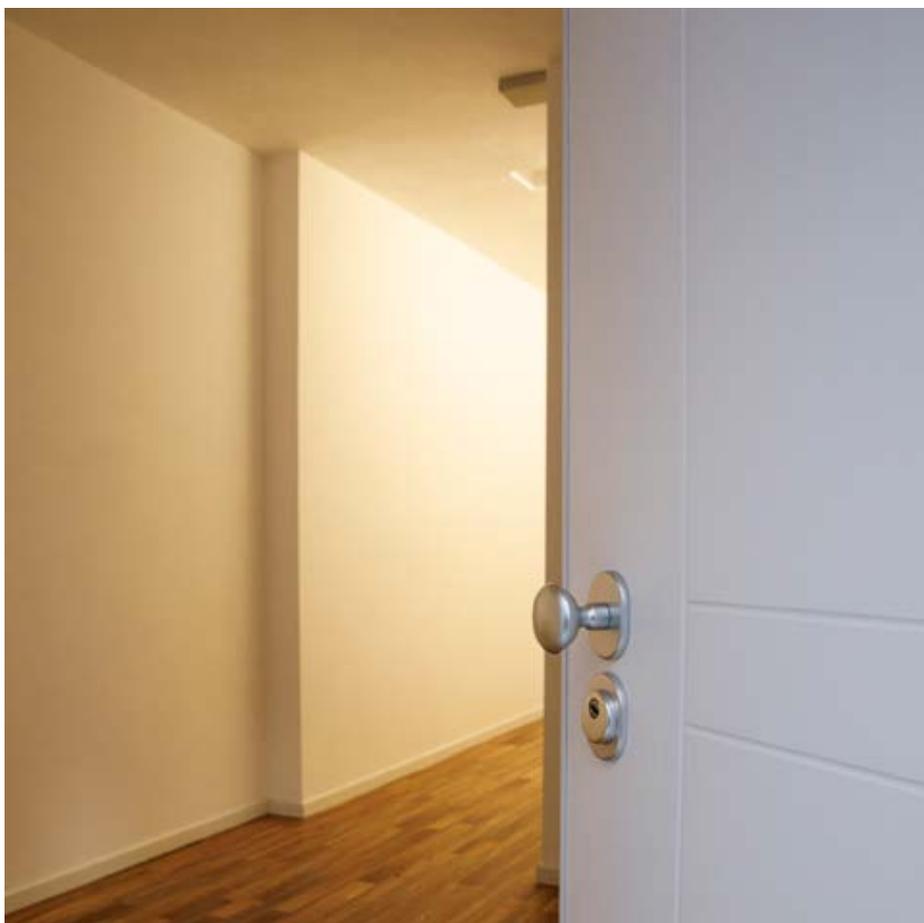
Lavoriamo come e dove serve. Privilegiamo l'itineranza, la città, la società, la relazione. La nostra azione educativa si rivolge alla persona e al contesto in cui vive. Operiamo con e per il singolo per appianare le disparità sociali e tutelare l'ambiente in cui viviamo. Il nostro modello di intervento pone l'ascolto del contesto, l'inclusione sociale come obiettivi prioritari, attraverso il modello di accoglienza diffusa. Accompagniamo le persone con leggerezza, prestando attenzione alla multiculturalità e alla storia personale di ciascuno. Il nostro obiettivo è ricomporre la rete sociale e la comunità, favorendo l'autodeterminazione personale e l'appartenenza. Sperimentiamo e co-progettiamo con reti del territorio modelli di intervento socio-educativi per far fronte ai cambiamenti sociali e ambientali

Storia

Comunità Progetto è una cooperativa sociale nata con l'obiettivo di assistere un giovane con disabilità, in carico all'Ufficio Giovani del Comune di Milano. Da allora, si è dedicata all'assistenza di persone vulnerabili attraverso percorsi educativi personalizzati, servizi di accoglienza residenziale temporanea, iniziative di coesione sociale e interventi territoriali. Collabora attivamente con il Comune di Milano, la Regione Lombardia, enti e istituzioni privati, reti di associazioni e comitati, oltre a nuclei familiari e singoli cittadini.

Fondata nel 1991 come associazione, nel 1998 è diventata una cooperativa sociale senza scopo di lucro, orientata alla dimensione socio-educativa

<p>1991 Nasce l'Associazione Comunità Progetto</p>	<p>2005 Grazie al finanziamento di Fondazione Cariplo, Comunità Progetto acquista un appartamento in via Lodovico il Moro che viene destinato all'accoglienza di persone con disabilità</p>	<p>2016 Comunità Progetto diventa ente gestore del servizio di residenza sociale temporanea</p>
<p>1997 Primi interventi sperimentali di educativa di strada per senza dimora con grave emarginazione e interventi domiciliari</p>	<p>2010 Il Comune di Milano assegna a Comunità Progetto un alloggio sottratto alla criminalità organizzata, per l'accoglienza di persone straniere vittime della tratta</p>	<p>2019 Comunità Progetto partecipa a La ricetta QuBi, la grande rete di contrasto alla povertà minorile, in Molise Calvairate, San Siro, Baggio, Gallaratese</p>
<p>1998 Comunità Progetto diventa Cooperativa Sociale</p>	<p>2011 Comunità Progetto sviluppa il suo progetto di accoglienza diffusa per persone richiedenti asilo o titolari di protezione umanitaria</p>	<p>2020 Con le reti territoriali affronta l'emergenza e riceve il riconoscimento Milano Aiuta</p>
<p>1999 Con l'affidamento dei primi alloggi A.I.e.r. Comunità Progetto inizia l'esperienza dell'inserimento abitativo di giovani adulti in difficoltà con disagio psichico</p>	<p>2013 Comunità Progetto entra a far parte della rete per l'accoglienza diffusa di minori stranieri non accompagnati</p>	<p>2022 Grazie al bando Mazzini di Aler, Comunità Progetto si aggiudica un nuovo spazio nel cuore del quartiere Molise-Calvairate. Con il progetto Gli Spazi del Teatro porta in scena la prima parte della trilogia El Nost Milan: La povera gente</p>
<p>2000 Atir Teatro Ringhiera e Comunità Progetto creano il progetto Gli Spazi del Teatro, laboratorio integrato e formazione</p>		



2023

-

Casa Base, Falegnameria, Spazio ai Giovani in Insubria 3

L'anno è stato dedicato alle opere di ristrutturazione dei nuovi spazi, inaugurati a dicembre con una bella festa aperta al quartiere

EL nost Milan: I Signori

Il progetto di teatro inclusivo, in collaborazione con Atir, e la seconda parte della trilogia ispirata all'opera di Carlo Bertolazzi

La Filarmonica della Scala

La serata sold out delle Prove Aperte con il maestro Vasily Petrenko e la violinista Isabelle Faust, che ha finanziato il nostro Spazio Insubria 3

Gestione 2023 e Prospettive per il 2024

Nel 2023 la Cooperativa ha proseguito il percorso di ri-organizzazione interna già avviata in precedenza. Il processo di cambiamento ha potuto avvalersi del finanziamento del **bando di Capacity Building “Riprogettiamo il futuro” promosso da Fondazione Cariplo**, finalizzato allo sviluppo organizzativo degli enti no profit. Nel mese di Ottobre si è avviata la consulenza con i professionisti di ON! Impresa Sociale e le prime azioni del progetto. Il percorso avrà una durata di 18 mesi e prevede anche la consulenza di TechSoup con azioni formative mirate all'apprendimento di strumenti digitali. La prima azione è stata il **Patto Trasformativo**, realizzato tra Ottobre 23 e Gennaio 24, che ha coinvolto l'intera Assemblea dei soci e ha accompagnato l'ente al ragionamento collettivo e alla produzione di materiali inerenti il rinnovo della mission, della vision e dell'identità. La direzione, i responsabili e i coordinatori parallelamente hanno intrapreso un percorso con i consulenti finalizzato all'analisi dei processi e alla mappatura delle responsabilità organizzative.

In questo quadro di cambiamenti generali nel Febbraio 2023 è stato nominato il nuovo responsabile dell'amministrazione

e nel mese di Marzo è stata inserita una nuova figura amministrativa. La direzione ha chiesto al nuovo responsabile lo sviluppo e la maggiore sistematizzazione delle procedure di lavoro dell'area, definendo maggiormente ruoli, mansioni e strumenti di lavoro. Alla responsabile del SGQ è stato chiesto di monitorare il lavoro di sistematizzazione.

La Cooperativa nel 2023 ha espletato alcuni adeguamenti normativi necessari. La direzione ha valutato positivamente il preventivo di Cooperazione Salute e successivamente attivato l'assistenza sanitaria integrativa e della sorveglianza sanitaria. La gestione del fornitore e l'organizzazione delle visite mediche è stata delegata ai responsabili delle RU e nell'anno 2023 sono state effettuate tutte le visite mediche obbligatorie. Inoltre nel 2023 sono stati effettuati corsi relativi alla sicurezza, antincendio e primo soccorso per aggiornare i nuovi colleghi assunti e sostituire i colleghi dimissionari che ricoprivano tali ruoli.

La revisione di vigilanza effettuata da Confcooperative nel novembre 2023 ha evidenziato che l'ente ha superato i parametri per l'adozione delle norme

legate alle SRL. È stato quindi necessario revisionare lo Statuto adeguandolo ai nuovi parametri, nominare un collegio dei sindaci e organizzare e convocare l'assemblea straordinaria dei soci alla presenza di un notaio. Nel gennaio 2024 tutte queste incombenze normative sono state svolte e la documentazione legale redatta e depositata.

Sempre nel Gennaio 2024 è stato sottoscritto il nuovo CCNL delle Cooperative Sociali che prevede degli aumenti retributivi frazionati nei prossimi due anni. Al momento l'impatto economico sui costi del personale è nullo in quanto la direzione ha valutato di assorbire con il superminimo le prime tranche di aumento salariale.

Per quanto concerne l'area progettazione e sviluppo si conferma il buon posizionamento della Cooperativa in termini di positiva ri-progettazione di importanti servizi e progetti in scadenza fra cui la gara di appalto RST, il SAI adulti e minori, i progetti QuBi e l'avvio di nuovi servizi legati alla grave marginalità adulta, come il FEAD. Un aspetto importante su cui la Cooperativa ha investito parecchie risorse è il nuovo sistema di coprogrammazione e coprogettazione

con il Comune di Milano che prevede, in modo sempre più intenso, percorsi che promuovono una corresponsabilità tra pubblico e privato del welfare sociale in un'ottica di amministrazione condivisa. La Cooperativa da sempre partecipa con interesse a percorsi di questo tipo portando il proprio punto di vista e la propria esperienza, contribuendo attivamente alle politiche sociali della città di Milano.

L'area di progettazione e sviluppo raggiunge quindi obiettivi più che soddisfacenti grazie al posizionamento che l'ente mantiene e aumenta nei tavoli di rete con gli altri soggetti del terzo settore e nei tavoli di rete con i finanziatori stessi (Fondazioni e Comune di Milano) garantendo continuità lavorativa e introiti adeguati alla struttura organizzativa.

Allo stesso tempo la complessità generata da un sistema esterno sempre più multidimensionale, spesso connesso a molteplici servizi e a rapporti stratificati con istituzioni e partner del terzo settore, richiede internamente di tenerne conto nelle scelte organizzative e gestionali quotidiane, ad esempio sviluppando le competenze di lavoro in rete, di project management, di cura generale di questi aspetti a tutti i livelli. Questo sarà un focus di lavoro prioritario della cooperativa nel 2024.

Nel 2023 l'ente ha terminato la ristrutturazione dello spazio non residenziale all'interno del Quartiere Mazzini di proprietà di Aler.

Nell'Agosto dello stesso anno ALER ha assegnato all'ente e alla rete di soggetti con cui collabora all'interno del progetto QuBi Umbria Molise anche lo spazio situato al piano superiore che ha ospitato la Biblioteca Calvaire. Un intero edificio su due piani, posto al centro dell'isolato dove vi sono numerosi alloggi di nostra gestione composto da Viale Molise, Via Degli Etruschi, Via Faa di Bruno e Piazza Insubria, in parte inutilizzato, che torna a vivere e ad aprirsi al quartiere.

Al piano inferiore sono quindi state attivate la Falegnameria Cuccagna e la nostra Casa Base, con lo spazio multifunzionale. Al piano superiore un luogo prevalentemente dedicato agli adolescenti gestito in rete con le associazioni del territorio. A Novembre del 2023 una prova aperta della Filarmonica della Scala ha devoluto i propri incassi per il sostegno delle progettualità in essere presso lo Spazio Insubria, opportunità interessante per l'ente anche da un punto di vista comunicativo.

L'investimento che l'ente sta mettendo in campo all'interno del Municipio 4 è di particolare interesse ed è un'opportunità che ha portato allo sviluppo del ruolo di capofila di rete all'interno del percorso di coprogettazione QuBi con il Comune di Milano. La nuova proposta progettuale avrà una durata biennale, con possibilità

di proroga, e avrà un carattere di welfare territoriale sperimentale e innovativo, all'interno del quale l'ente avrà un ruolo molto importante. In generale l'intenzione è quella di sviluppare e implementare attraverso nuove risorse e progettualità la nostra presenza sul territorio.



Dati societari

-

Società Cooperativa Sociale Comunità Progetto
Via Soperga 13 - 20127 Milano
tel 02 9706 9378

info@comunitaprogetto.org
comunitaprogetto@pec.it
www.comunitaprogetto.org

partita iva: 12618790153
codice fiscale: 12618790153

numero REA: MI - 1574010
codici Ateco: 88.99 - 87.9

Atto di Costituzione
11/11/1998

Estremi di Costituzione
Iscrizione al registro delle Imprese
sezione ordinaria - 18/01/1999
sezione speciale in qualità di impresa sociale - 23/10/2018

Albo e Ruoli
Iscrizione Albo Società Cooperative
9/03/2005 - n. A140472
Iscrizione Albo Regionale delle Cooperative Sociali
15/09/1999 - sez. A

Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
n. 24655 del 21/03/2022
ai sensi dell'art. 8 del DPCM del 23/07/2020





Struttura Governativo Amministrazione

Consiglio di Amministrazione

-

Composto da 2 soci lavoratori e 1 socia lavoratrice, è in carica da Febbraio 2018, al suo terzo mandato. La funzione del CdA della Cooperativa è di direzione gestionale, politica e di rappresentanza. Il compenso stabilito dall'Assemblea dei Soci il 21/7/2020 per gli amministratori ammonta a 8.640,00 € lordi annui, il cui importo viene ripartito in parti uguali, fino alla durata dell'incarico.

Tavolo di Coordinamento

-

Luogo di incontro e confronto di tutti i lavoratori e le lavoratrici che ricoprono ruoli di coordinamento in Cooperativa. L'obiettivo del tavolo è la condivisione di aspetti pedagogici e di prassi gestionali riguardanti i diversi servizi.

Assemblea dei Soci e delle Socie

-

Comunità Progetto pratica l'essere una Cooperativa attraverso momenti di confronto e di decisionalità che coinvolgono tutti i soci e le socie. Ogni voce è importante, ogni punto di vista ha valore.

L'Assemblea dei Soci e delle Socie è il luogo democratico del confronto e della sintesi degli sviluppi e delle prospettive della Cooperativa.

L'Assemblea è aperta anche alla partecipazione dei lavoratori e delle lavoratrici che ne fanno domanda al CdA.

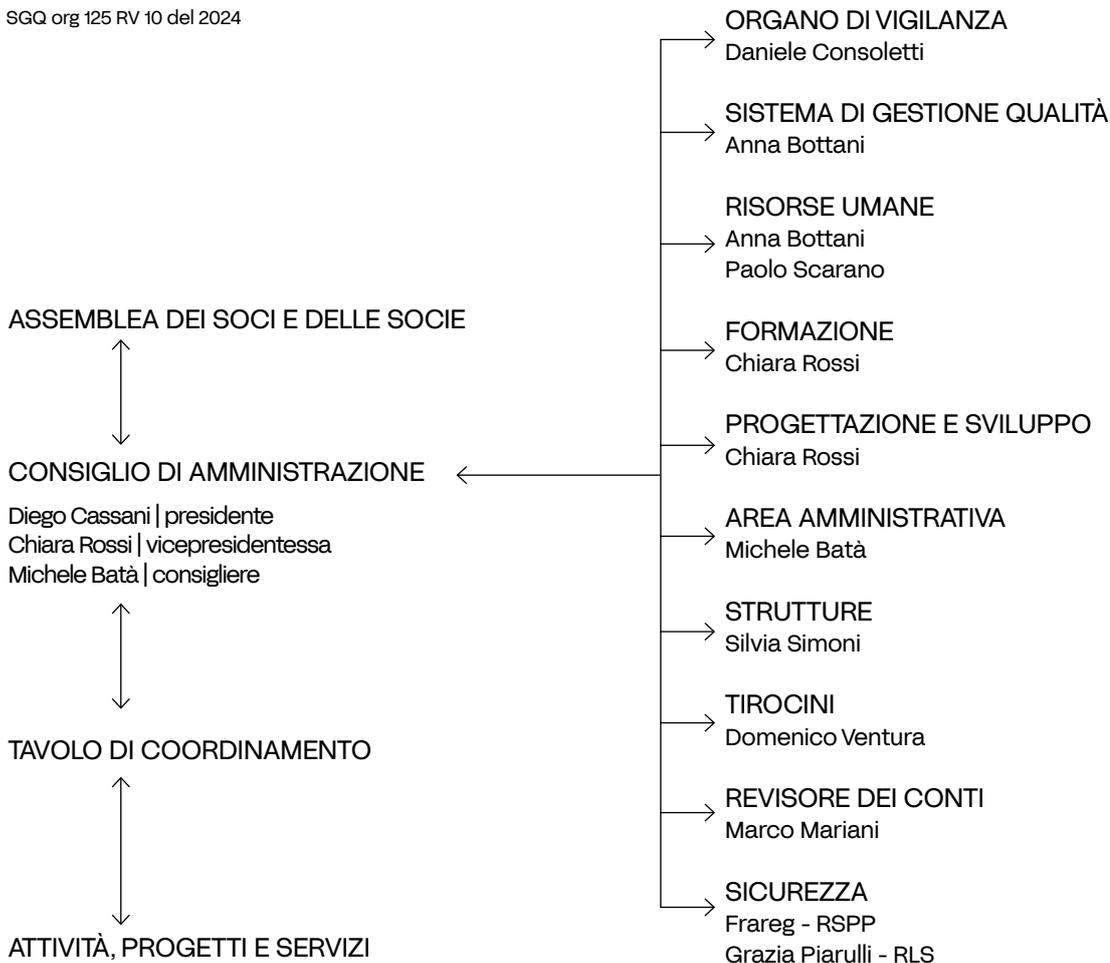
Nel corso del 2023 sono state fatte due assemblee dei soci e hanno visto una buona partecipazione.



Data	Punti OdG	Presenti	Deleghe	Totale
27/06/2023	Approvazione del bilancio economico, della relazione di accompagnamento e del bilancio sociale riferiti al 2022	77%	-	77%
19/12/2023	Passaggio a regime spa, aggiornamenti sul rinnovo del CCNL, percorso preparatorio all'elezione del nuovo CDA	95%	-	95%

Organigramma

SGQ org 125 RV 10 del 2024



I nostri progetti

- Gli Spazi del Teatro | Valentina Ledono
- Laboratori espressivo teatrali | Valentina Ledono
- Falegnameria Cuccagna | Valentina Ledono
- Spazio ai Giovani | Cristina De Michele

Sul territorio

- Molise Calvaireate** QuBi Umbria Molise | Cristina De Michele
 Bolle di Cittadinanza | Alice Pecoraro
 Diritto al successo | Francesca Buscaglia
 Il Tappeto Volante | Cristina De Michele
 Ospitalità Solidale | Cristina De Michele
- Baggio** QuBi Baggio | Chiara Rossi
 Teen City Baggio | Chiara Rossi
- San Siro** QuBi San Siro | Lorenzo Marasco
 Doremi | Lorenzo Marasco
- Gallaratese** QuBi Gallaratese | Chiara Rossi

Domiciliarità

- Interventi Educativi Domiciliari | Demetrio Conte, Silvia Luraschi
- Custodia Sociale | Michele Batà

Housing sociale

- Casa Lodovico il Moro | Paola Massari
- Vulnerabili e post acuti | Paolo Scarano
- Genitore-bambino | Demetrio Conte
- Residenzialità Sociale Temporanea | Anna Bottani

Progetti per le persone migranti

- Vittime della tratta: Derive e Approdi | Paola Massari
- SAI Adulti | Paolo Scarano, Lorenzo Tomai
- SAI Minori | Michele Batà, Lorenzo Tomai

Senza dimora

- Housing First | Lorenzo Marasco
- Educativa di Strada | Lorenzo Marasco
- FEAD | Diego Cassani

Ambiti di impatto

-

Priorità e aree di interesse definite dall'Assemblea dei Soci per il triennio

Abitare

I servizi che trattano questo tema sollevano nuove sfide e danno luogo a possibilità di lavoro sperimentali e innovative. La Cooperativa mantiene ferma la volontà di continuare a lavorare negli ambiti già attivi in questo settore, e per questo intende potenziare:

- il radicamento territoriale, attraverso la maggiore partecipazione a reti locali e sviluppo di collaborazioni con altri enti (scuole, servizi territoriali, associazionismo e altre figure professionali provenienti anche da ambiti attualmente molto distanti).
- processi di sviluppo di pensiero che riguardano il tema dell'abitare e le diverse modalità possibili di fornire accoglienza, per declinare le progettazioni future
- la promozione del nostro stile di lavoro all'esterno
- la creazione di cultura dell'educare e dell'attenzione alla persona.

Lavoro con i gruppi

L'ambito di lavoro con gruppi di persone apporta valore aggiunto ai servizi individuali offerti dalla Cooperativa. In particolare gli ambiti laboratoriali e formativi permettono di sperimentare nuove competenze, sono un antidoto alla solitudine dell'operatore e dei destinatari, possono essere spazi di cura rilevante tra pari e sono spazi di creatività, fantasia e contaminazione che permettono scambi di saperi non esclusivamente educativi.

Lavoro territoriale

Storicamente, il lavoro della Cooperativa ha la caratteristica dell'itineranza, calandosi di volta in volta nei diversi territori, con grande attenzione alla riconnessione delle persone ai contesti di vita, sempre mantenendo un respiro cittadino. L'Assemblea considera importante nel prossimo triennio:

- consolidare il radicamento territoriale, proprio in luoghi specifici dove ha attivato o sta attivando diversi servizi, per aumentare il nostro riconoscimento, rafforzare reti e collaborazioni con associazioni, enti specifici, scuole. Territori particolarmente significativi per la Cooperativa sono il Municipio 4, specificamente nelle zone Molise - Calvaire, dove sono dislocati molti servizi abitativi e dove siamo ente gestore del progetto QuBi, il Municipio 7, Baggio e Selinunte, Municipio 8, Gallaratese e Quarto Oggiaro.
- dare continuità al servizio di Educativa di strada rivolta a persone senza dimora, ai progetti di coesione sociale e sviluppo di comunità,
- stimolare nuove proposte di attività, nelle quali la Cooperativa ha già sviluppato ampie competenze, come lavoro territoriale con persone adulte in difficoltà, educativa di strada rivolta ad adolescenti.

Nuovi ambiti di interesse

- esperienze di scambio formativo e contaminazione in ambito europeo
- collaborazione e scambi con i paesi di provenienza dei destinatari dei nostri interventi
- coltivare e potenziare rapporti con enti di formazione ed università
- ampliare gli orizzonti progettuali a nuovi ambiti di lavoro, attraverso collaborazioni multidisciplinari con esperti di altri settori (professionisti in ambito finanziario, architetti, educatori canini etc.).
- avviare progetti di educazione ambientale, tema che nasce dalle emergenze climatiche sempre più sentite a livello mondiale ma anche da una riflessione interna alla Cooperativa rispetto all'uso, al consumo e allo spreco.

Comunicazione e ricerca

Nella storia della Cooperativa è sempre stata viva e condivisa l'esigenza di raccontare e diffondere il lavoro svolto. Ci sono state molte esperienze passate in tal senso, alcune positive, altre fallimentari, da cui partire per costruire le nuove proposte. Prima fra tutte, sicuramente, la creazione di un archivio del materiale prodotto nella storia di Comunità Progetto (video, libri, articoli) e la sua pubblicazione nel sito internet.

Organo di Controllo

-

Il 24 giugno 2020 è stato incaricato come Revisore Legale dei conti il Dott. Marco Mariani, per adempiere alla normativa vigente in materia di Imprese Sociali, in carica fino al 31/12/2023, che riceve un compenso di 4.440,80 € lorde annue. Da Gennaio 2024, con il passaggio della Cooperativa a regime d'impresa spa verrà nominato un Collegio dei Sindaci.



Organismo di Vigilanza Sistema di Gestione Qualità

-

L'organismo di vigilanza svolge una costante e continua attività di condivisione con le figure apicali della Cooperativa del contenuto del modello organizzativo, allo scopo di evitare di incorrere in reati. La Cooperativa ha avuto come obiettivo principale della sua attività quello di adeguarsi alla normativa contenuta nel decreto legislativo 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle imprese dipendente da reato. L'organismo, costituito in forma monocratica dall'avv. Daniele Consoletti, e riconfermato il 17 marzo 2020 dall'attuale consiglio di amministrazione, dopo essersi dotato di un regolamento interno, ha iniziato dalle attività di verifica, acquisendo area per area i documenti previsti dalla normativa e interrogando i vari referenti in relazione alle mansioni effettivamente svolte. In allegato al presente bilancio la relazione completa delle attività svolte dall'OdV nel 2023 per la Cooperativa.

Dal 2005 Comunità Progetto progetta ed eroga i propri servizi attuando un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001/2015. All'interno di questo sistema si impegna ad applicare le procedure per controllare i processi di lavoro, a coinvolgere tutti i lavoratori nell'attuare la politica della qualità e a perseguire il miglioramento continuo. Si impegna a progettare e valutare l'intero sistema di gestione mettendo in campo un metodo di analisi del contesto che, tenendo conto dei rischi e delle opportunità conduce ad una definizione di obiettivi capaci di ottimizzare i punti di forza e di migliorare le fragilità del sistema. Si pone come obiettivo prioritario il raggiungimento della soddisfazione dei propri clienti, in primo luogo ragazzi, giovani, adulti, genitori, operatori sociali, associazioni, organizzazioni committenti e partner, nonché i lavoratori della Cooperativa stessa.

Dicono di noi

Un pvt sulla chat del social, una testimonianza inattesa che ci riporta indietro nel tempo, e ci mostra, tra i tanti presente possibili, quello che abbiamo contribuito a creare.

Riaprire porte sbattute (10 anni dopo) e trovare un tesoro

Ciao Chiara, sono Ambra, quella ragazzina che ti ha fatto pensare, che sbatteva le porte con rabbia e si mostrava impenetrabile. Mamma mia, sono passati così tanti anni che ormai sembrano ricordi appartenenti a un'altra vita.

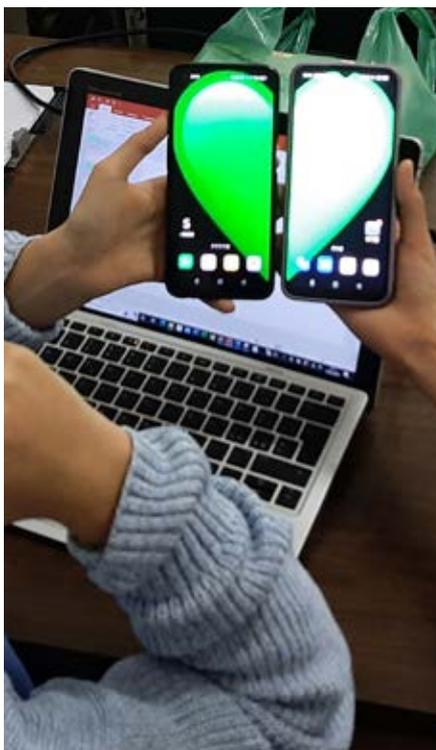
Dopo tutto questo tempo non so bene da che parte cominciare.

Oggi ho quasi 28 anni, mi sono diplomata (e chi se l'aspettava?), mi sono laureata, ora sto cercando di conquistare anche la laurea magistrale. Sono una donna che alla fine è riuscita a riappropriarsi di se stessa e della propria vita, per quanto non sia stata purtroppo una vita molto felice.

In questi ultimi mesi ho portato avanti un tirocinio in un centro diurno per adolescenti in affiancamento e supporto agli educatori. E' stata un'esperienza che inevitabilmente mi ha riportata indietro nel tempo, ai giorni in cui vedevo voi educatori, in cui al posto di quei ragazzi difficili, che ora seguo e da cui imparo ogni giorno, c'ero io.

Mi sono ritrovata a ricoprire un ruolo simile a quello che ai tempi era il vostro, e credo che questo dimostri che il rapporto che ho avuto con voi io lo abbia conservato dentro di me come qualcosa di positivo.

Guardando questi ragazzi mi sono chiesta cosa vedeste voi, partecipando alle riunioni di equipe mi sono chiesta che cosa venisse detto sul mio caso. Essere dall'altra parte mi ha permesso di rendermi conto di quanto per voi debba essere stato difficile, di quanto cuore e quanto impegno richieda questo lavoro e quanto sia frustrante non riuscire a ingaggiare il minore che si ha davanti, il non riuscire ad aiutarlo perchè non te lo permette.



E qui arriviamo al motivo che mi ha spinto a scriverti, cosa che ho pensato di fare tante volte in questi anni.

Volevo ringraziarti per quello che hai provato a fare per me e per l'aiuto che hai cercato di darmi, ti chiedo scusa per tutte le volte che mi sono mostrata chiusa o aggressiva. Ad oggi mi rendo conto che avrei potuto avvalermi di quell'esperienza in tutt'altro modo, ma allora non riuscivo a coglierne i reali vantaggi. Avevo paura, sì, ma non della vita e delle sue sfide, avevo paura di chi viveva sotto il mio stesso tetto... avevo paura che se mi fossi lasciata andare, se mi fossi affezionata troppo e avessi raccontato la verità sarei stata allontanata dalla mia casa, sarei finita in una comunità, e forse questo

in realtà mi avrebbe salvata da tanta rabbia e da tanti eventi dolorosi, ma allora non riuscivo a concepire quella possibilità come una soluzione.

Pensavo che dopo tutto quello che avevo vissuto, dopo tutto il male che mi era stato fatto, finire anche in una comunità avrebbe decretato definitivamente la fine di ogni chance di avere una vita più o meno normale.. Così ho deciso di tenermi tutto dentro per l'ennesima volta e ho cercato una diversa soluzione: ho imparato a incutere paura alle persone che mi facevano paura, a fargli del male se provavano a farmi del male e a tenere a distanza tutti gli altri. Ora capisco quanto la mia scelta abbia comportato ulteriori sofferenze e di come abbia coinvolto anche persone che non avevano nessuna colpa, come voi.

Di questo mi dispiaccio davvero moltissimo. Alla fine però mi rimane almeno la consolazione di aver potuto fare una scelta, giusta o sbagliata che fosse, avevo bisogno in quel momento di poter decidere io, e questo mi ha poi permesso di ritrovare una strada per continuare a crescere.

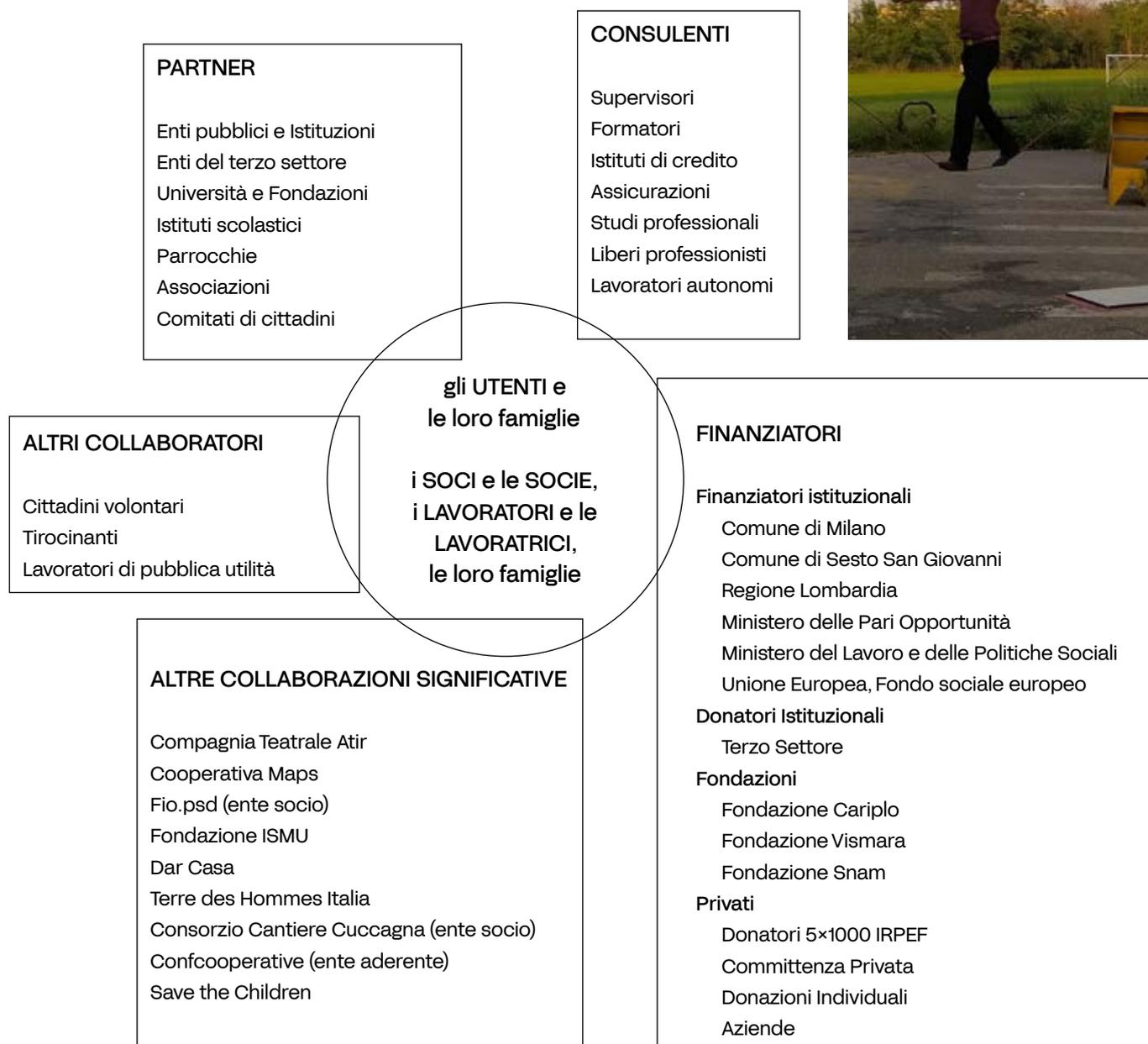
Ma, nonostante questo, porterò sempre nel cuore il percorso che ho condiviso con voi educatori, perché, anche se forse non l'ho mai mostrato, per me ha avuto un grande valore e mi è stato comunque di aiuto, tanto che sicuramente ha avuto un'influenza sul percorso di studi che ho intrapreso.

Sapere che qualcuno mi aspettava o era disposto ad ascoltarmi, anche quando non mi presentavo e non mi raccontavo, è stato importante... sapere che qualcuno pensava che ce la potessi fare, in un momento in cui tutti mi avevano ormai etichettato come "caso disperato" mi ha dato una speranza e ha comunque contribuito alla mia voglia di rivalsa.

La ragazzina di 15 anni che ancora vive dentro di me e a cui in questo momento sto dando voce non smetterà mai di ringraziarvi... spero un giorno con la mia carriera di poter avere anche io la possibilità di fare per qualcun altro quello che voi avete fatto per me.

Stakeholder

-



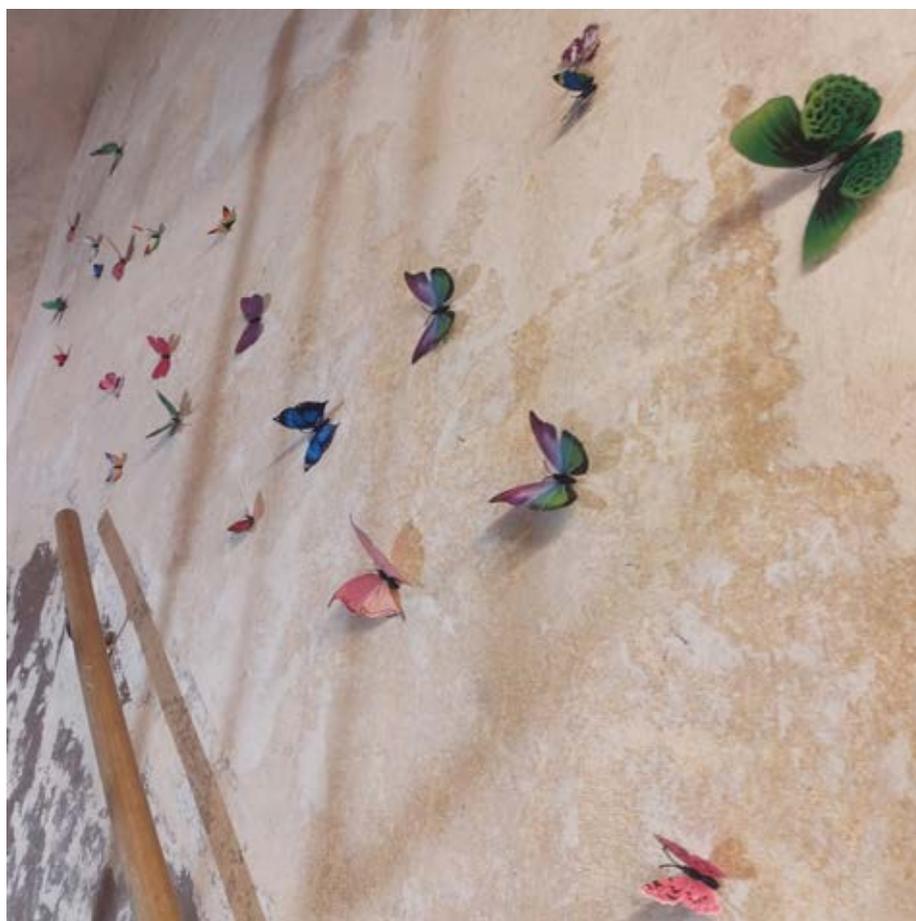
Persone che operano per l'ente

Lavoratori

-

In Comunità Progetto lavorano 32 persone, delle quali 19 sono soci, e una volontaria. I nostri lavoratori sono inquadrati con contratto CCNL Cooperative Sociali.

Età		Genere		Tipo	
< 35	7	Uomo	13	Socio lavoratore	22
35-50	14			Socio volontario	1
> 50	12	Donna	20	Dipendente	10
Totale	33	Totale	33	Totale	33



Tipo di contratto	
Tempo indeterminato	25
Tempo determinato	7
Totale	32

Anzianità aziendale	
< 6	13
6-10	7
10-20	7
> 20	5
Totale	32

Profilo professionale	
Coordinatrice/ore	12
Educatrice/ore	14
Personale amministrativo	3
Operaia/o	3
Totale	32

Livello di istruzione	
Laurea Magistrale	17
Laurea Triennale	7
Diploma di scuola superiore	5
Altro titolo	3
Totale	32



2023 - il primo pensionato di Comunità Progetto

*pur con l'esperienza dei "Delfini"
solo per un commento al suo vestito
per tutta via Tadino lo inseguì Ordanini
senza motivo esplicito di attrito*

*so stati tempi belli
ma ancora un po' cascava nel burrone
sui bricchi insieme ai picchiattelli
cantando Celentano e Carosone*

*con Ventura e con Scarano
si formava un bel quartetto
ogni giovane africano
ci guardava con rispetto*

*gli adolescenti prima e infine gli asilanti
in fuga dalla fame e dai conflitti
"so stato in Africa, ne ho visti tanti"
così lui parla e gli altri stanno zitti!*

*Fra ex-ducere e cum-prendere
chiacchiera per ore e senza sosta
non puoi fermarlo, ti devi solo arrendere
che tanto lui nemmeno lo fa apposta*

*contro le regole sempre si scaglia
ma con un occhio al suo beneficio
cita Foucault, Laing e Basaglia
poi fuma nascosto nel cesso in ufficio*

*un po' Totò un po' conte Mascetti
miseria nobiltà ma soprattutto guai
sia pur con tutti i suoi difetti
ha alzato il livello dei progetti SAI*

*mo se ne va in pensione il Cavaliere
si farà vivo? Mi farà uno squillo?
nel caso gli risponderò con gran piacere
se non sarà così...saa frica d'illo!*

Di Biagio, per fortuna, ce n'è uno solo

*Vide i natali in quel di Cosenza
l'anno della rivolta in Ungheria
fin da piccino ricercò l'essenza
del contropotere e dell'anarchia
(che i partiti sono tutti porcaria)*

*molto si può dir sul Cavaliere
il personaggio è infatti assai complesso
tra i vizi suoi non c'è quello del bere
piuttosto incline al gioco e soprattutto al sesso*

*67 anni è un bel traguardo
a Comupro fin dal '99
se torniamo indietro con lo sguardo
della sapienza sua non mancano le prove*

*dell'epochè lui è cintura nera
sospendere il giudizio, che passione
ma l'opinione mia, quella sincera
è che sia soprattutto un gran cialtrone*

*sia detto senza offesa, non è un dramma
lo spirito è amichevole e fraterno
che poi si sa nel nostro organigramma
lui rappresenta sempre un grande perno
(ecco magari non il padre eterno!)*

*certo se il portafoglio fa difetto
tra fiss' e mammeta e madonne addolorate
lui fa ricorso all'uso del dialetto
con blasfemie non troppo edulcorate*

*si presenta sempre un po' in ritardo
la storia si ripete fin dal primo mese
lui si giustifica beffardo
dando la colpa al traffico sulla paillese*

*certo che ne abbiamo combinate
con Cristina, Diego e la Maggioni
a Ponte Lambro e pure in Calvairate
ancora un po' ci prendono a ceffoni*

Pantigliate, li luglio 2023

Lorenzo Tomai

Tirocini

Comunità Progetto collabora con Università degli Studi di Milano Bicocca e Università Cattolica. Un tutor mantiene i rapporti istituzionali con l'università e allo stesso tempo è punto di riferimento all'interno dell'ente per i tirocinanti. Durante il percorso affiancano alcuni educatori professionisti, permettendo loro di vivere esperienze lavorative sul campo in una situazione protetta. L'orizzonte di investimento da parte della cooperativa è significativo poiché tende ad assumere, alla fine del tirocinio, i laureandi o laureati in Scienze dell'Educazione, conosciuti durante il percorso di tirocinio.

Formazione e Supervisione

La formazione è attività strategica ed evolutiva dell'ente. Ogni anno la nostra Responsabile della Formazione interna analizza i bisogni formativi e pianifica la formazione di tutti gli operatori e le operatrici, figure dirigenziali comprese, per supportare i bisogni professionali, gestionali, di promozione e sviluppo della cooperativa. L'attività di aggiornamento ha la finalità di fornire stimoli e strumenti diversi che permettano di rispondere alle esigenze del settore con flessibilità progettuale e gestionale. La Cooperativa, oltre a proporre propri percorsi formativi interni, si avvale della collaborazione di enti e figure

professionali esterni. Si appoggia inoltre ad un ente intermediario per la partecipazione ai bandi per le richieste di finanziamento ai Fondi Interprofessionali per la Formazione.

Nel 2023:

- Supervisione sistemica agli operatori del servizio Interventi educativi Personalizzati per minori e famiglie, adulti e disabili
Condotta da Andrea Prandin , pedagogista e docente della Bicocca e formatore per la Scuola Superiore di Pratiche Filosofiche PHILO
- Supervisione agli operatori dell'équipe del servizio SAI Adulti
Condotta da Marco Mazzetti,

Supervisione e formazione 2023

ore/pers dedicate

Operatori del servizio Interventi Educativi Personalizzati per minori e famiglie, adulti e disabili	200
Operatori ed operatrici dell'équipe del servizio SAI ADULTI	80
Operatori ed operatrici dell'équipe del servizio SAI MINORI	200
Operatori ed operatrici dell'équipe del servizio Derive e Approdi	50
Operatori ed operatrici Housing first, PID adulti, RST, Residenza Lodovico il Moro, Post Acuti e Vulnerabili	160
CdA per gli aspetti organizzativo-gestionali, ai lavoratori, lavoratrici, soci e socie su richiesta (colloqui individuali)	60
Progettiamo la Comunità - Capacity Building	290
Formazioni Sicurezza (generale, specifica, primo soccorso, antincendio, RLS)	130
Formazioni per equipe trasversali (violenza, Arcigay, Natoli...)	200

Totale

1370

psicoterapeuta e psichiatra transculturale

- Supervisione agli operatori dell'équipe del servizio SAI Minori

Condotta da MAPS Coop. Soc. (Alessio Nencini e Marco Prati), psicologi

- Supervisione agli operatori dell'équipe del servizio EDS senza dimora

Condotta da MAPS Coop. Soc. (Alessio Nencini e Marco Prati), psicologi

- Supervisione al cda per gli aspetti più organizzativo-gestionali ed uno spazio di ascolto/supervisione individuale per i lavoratori e i soci che ne fanno richiesta.

Condotta da MAPS Coop. Soc. (Alessio Nencini e Marco Prati), psicologi

- Sperimentazione supervisioni su adulti trasversali inter-servizi Housing first, PID adulti, RST, Residenza Lodovico il Moro
Condotta da Andrea Prandin, Graziano Senzolo psicologo psicoterapeuta

- Formazione sul tema della violenza familiare / domestica. Rivolta a educatori ed educatrici di progetti individualizzati domiciliari e minori non accompagnati, rst
Condotta da Emanuele Zanaboni

- Formazione con Arci Gay sulle tematiche di genere rivolta alle equipe SAI adulti e SAI minori

- Avvio del percorso di Capacity Building "Progettiamo la comunità" rivolto a tutta la cooperativa e condotto da ON! Impresa Sociale

- Incontro con il filosofo Salvatore Natoli

- Aggiornamento corsi sicurezza (antincendio, primo soccorso, RLS, generale e specifica)



Obiettivi e Attività



Il metodo di intervento pedagogico e sociale promosso da Comunità Progetto, frutto di quasi trent'anni di lavoro nel settore e di una continua sperimentazione, presenta alcuni aspetti trasversali, delle costanti di pensiero e d'azione.

• **Ogni persona incontrata è un mondo da scoprire.** Comunità Progetto privilegia da sempre gli interventi educativi personalizzati rispetto agli interventi standardizzati.

Obiettivo: Attraverso la conoscenza reciproca e la relazione educativa, si accompagnano le persone a stare meglio, e a (ri)acquisire l'autonomia necessaria per farcela anche senza il supporto dell'educatore.

• **La casa non è solo uno contenitore di persone.** Da anni Comunità Progetto realizza progetti residenziali promuovendo l'accoglienza diffusa sul territorio. Si accolgono le persone in ambienti confortevoli, in luoghi dove si possano sentire il più possibile a casa. Gli alloggi ospitano al massimo 4 persone e sono dislocati vicino tra di loro in alcuni quartieri di Milano. Questo permette di creare micro-comunità diffuse e aperte al territorio in cui si trovano.

Obiettivo: Le persone ospitate non trovano solo risposta a un bisogno primario, la casa, hanno la possibilità di sperimentarsi, insieme agli educatori, in un quartiere e nella città e di ri-acquisire le competenze necessarie per la propria autonomia.

• **Il territorio è un'occasione importante** nel lavoro educativo promosso da Comunità Progetto, come fosse un piccolo mondo in miniatura. Si realizzano da molti anni progetti di educativa di strada e di coesione sociale che permettono di conoscere ed entrare in relazione con persone, gruppi, associazioni, altri enti con cui avviare collaborazioni, contaminazioni e sperimentazioni in partnership.

Obiettivo: Sviluppare reti di cittadinanza attiva, promuovere la partecipazione sociale, stimolare percorsi individuali e collettivi di crescita, sperimentare il benessere all'interno della propria comunità, rigenerare spazi urbani co-progettando con i cittadini.

• **Il teatro, i laboratori corporei, il gioco sono momenti educativi** importanti e di vero benessere per le persone con cui Comunità Progetto lavora. Spesso completano e arricchiscono i servizi e progetti offerti.

Obiettivo: Attraverso un approccio educativo multidisciplinare sviluppare la conoscenza di sé, la relazione con gli altri, l'inclusione e la non discriminazione.



Interventi educativi e residenziali per persone con fragilità

Interventi educativi domiciliari	27
Interventi educativi domiciliari Privati	6
Casa Lodovico il Moro	1
Residenzialità Sociale Temporanea	68
Genitore-bambino	5
Vulnerabili e post acuti	2
Vittime della tratta	4
SAI Adulti	19
SAI Minori	26
Housing First	5
Educativa di strada per senza dimora	25
Totale interventi educativi e residenziali	188

Attività territoriali, di sostegno ai minori e alla cittadinanza

*QuBi Baggio	1850
*QuBi Molise	1158
QuBi Selinunte	80
Tappeto volante	236
Bolle di cittadinanza attiva	184
Ospitalità Solidale	99
Falegnameria Cuccagna	400
Gli Spazi del Teatro + El Nost Milan	160
**FEAD	5.000

* Il dato si riferisce al biennio 2022-2023 e comprende il lavoro complessivo della rete

** il dato si riferisce al numero di kit distribuiti tra settembre e dicembre 2023



Progetti e Servizi



I nostri progetti

Gli spazi del teatro

Il progetto Gli Spazi del Teatro nasce nel 2000, dalla collaborazione tra Comunità Progetto e la compagnia teatrale ATIR. È un **progetto d'inclusione sociale, formazione e crescita personale.**

Le attività proposte sono 'laboratori integrati' che vedono la presenza di persone fragili (disabili fisici e cognitivi, stranieri, adolescenti e adulti in difficoltà) di cittadini di tutte le età, educatori, operatori sociali e attori che vogliono confrontarsi, attraverso il teatro, con le diversità.

Il progetto porta avanti anche un percorso di formazione per operatori di teatro sociale che all'inizio del 2024 ripartirà in collaborazione con il Teatro di Valenza.

I laboratori sono svolti presso i cam della Zona 5 e presso alcune associazioni e strutture territoriali che si occupano di inclusione, disabilità ed educazione.

Attualmente i gruppi, composti da 15/20 persone ciascuno, sono cinque; due presso i cam Boifava e cam Stadera della Zona 5, uno nello spazio della Casa delle Associazioni, via Saponaro 20, uno presso il centro diurno Il Melograno, in via Copernico 7 e uno nello spazio dell'Associazione Aiutiamoli Onlus.



I laboratori sono co-condotti, da attori professionisti e da *educ-attori*, figure educative esperte in teatro sociale e di comunità. La presenza di queste due figure consente di **integrare lo sguardo e i punti di vista di entrambe le professionalità preservando così la qualità educativa e artistica del lavoro.**

L'obiettivo ultimo del progetto è favorire l'incontro, la cura reciproca, il dialogo tra le diversità e l'apertura alla comunità.

Nel 2022 Gli Spazi del Teatro, insieme ad altri laboratori sociali portati avanti da Atir e da altre compagnie teatrali, hanno iniziato un nuovo lungo viaggio, la messa in scena di una trilogia, che prende ispirazione dal testo *El Nost Milan* di Bertolazzi.

Nel 2022 i gruppi sono andati in scena al Teatro Carcano con il primo capitolo, "El Nost Milan. La povera gente".



La Povera Gente e i Signori

Il progetto è stato realizzato con il patrocinio di Fondazione Cariplo, con il contributo di Fondazione AEM e dei sostenitori del crowdfunding per El Nost Milan: un progetto di teatro partecipato sul sito Produzioni dal Basso. E' stato un progetto selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e sostenuto dal Gruppo Banca Etica. In partnership con Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia e Associazione Amici di Edoardo Onlus e in collaborazione con Proxima Res, Eco di Fondo e PEM, associazione Aiutiamoli, Associazione Aiutility Onlus e C.A.G. CD Giambellino, con NABA Nuova Accademia di Belle Arti e IPSSCSI W. Kandinsky dipartimento Moda.



Nel 2023 i gruppi sono saliti sullo stesso prestigioso palco con la seconda parte, "El Nost Milan. I signori".

Nel 2025, alcuni dei partecipanti, supportati dagli attori della compagnia Atir, daranno alla luce una versione integrale dell'opera di Bertolazzi. La seconda parte della saga è andata in scena dal 13 al 17 dicembre 2023 e ha visto la partecipazione di circa 5.000 spettatori.

Centosessanta cittadini in scena con il coordinamento drammaturgico di Tindaro Granata (Proxima Res), diretti dallo sguardo sapiente di Serena Sinigaglia, coadiuvati dalla presenza in scena di Lella

Costa, con l'aiuto dei formatori e di tutte le maestranze del teatro, **hanno dato vita a una nuova opera d'arte partecipata e a un'azione politica che ancora una volta prova a mettere in luce le contraddizioni della nostra società.**

Quest'anno la cornice narrativa è stata "I signori", a cui è dedicato il secondo atto della commedia di Bertolazzi. I diversi gruppi hanno esplorato i luoghi di ricchezza della città di Milano: dalla Scala alla Borsa, dagli alberghi di lusso alle scuole private, dai ristoranti stellati all'alta moda, dalle piste dei jet ai centri benessere per finire al bosco verticale.. Una ricchezza che, come precisano le

note di regia, si mostra continuamente attraverso prodotti e visioni ma non si svela mai. Il tentativo è stato perciò quello di mostrare ciò che non si vede, ciò che sta sotto la superficie liscia delle cose.

E a farlo è stata una comunità fatta di tante persone, ognuna con il suo carico di vita e fragilità. **All'insegna di una tanto cara mescolanza e comunanza che è anche accettazione, presa in carico, attenzione e delicatezza nei confronti dell'umano.**

Spazio Insubria

Un intero edificio su due piani, posto al centro dell'isolato composto da Viale Molise, Via Degli Etruschi, Via Faa di Bruno e Piazza Insubria, in parte inutilizzato, che torna a vivere e aprirsi al quartiere, grazie alla collaborazione con Aler e alla volontà di dare nuovo impulso al quartiere, consolidando una collaborazione del nostro Ente con le istituzioni.

Ottenuta nel 2022 l'assegnazione del piano terra grazie al Bando Aler "Mazzini", la nostra Cooperativa intraprende le opere di ristrutturazione nel corso del 2023, opere che ci hanno permesso di realizzare la Falegnameria Cuccagna e la nostra Casa Base. Il trasloco del punto prestito della Biblioteca Calvairate poi lascia libero, a partire da luglio, il primo piano dello stesso immobile, che viene assegnato con un contratto di comodato d'uso alla nostra Cooperativa e alla rete di associazioni attive nel quartiere, e diventa uno spazio dedicato agli adolescenti, Insubria 3 Spazio ai Giovani!

La Casa Base

Dei 19 appartamenti Aler gestiti dalla nostra Cooperativa, 16 sono distribuiti lungo le strade di questo quartiere. Avevamo bisogno di un punto di appoggio per i nostri educatori e un luogo di riferimento per i beneficiari dei nostri servizi.

Gli architetti Caterina Battistini e Giulio Pugno Vanoni, che insieme sono lo Studio S27 di Milano, si sono occupati del progetto e della sua realizzazione, coadiuvati dall'arch. Bertolini per le pratiche catastali.

Un grande spazio per le molte e differenti attività che svolgiamo e in cui accogliere anche altre realtà e iniziative del quartiere. Un ufficio dove poter sbrigare le pratiche necessarie ai percorsi di inclusione o di cura dei nostri utenti.

Una zona ristoro per i nostri educatori, impegnati nelle loro visite quotidiane agli appartamenti e agli ospiti, adulti richiedenti asilo, vittime della tratta, persone vulnerabili o senza dimora. Ma anche per organizzare momenti di convivialità, in leggerezza. Questo era il programma che ha guidato il progetto, e questo è il progetto che abbiamo realizzato.



La Falegnameria Cuccagna

Falegnameria Cuccagna è la nostra falegnameria sociale. È nata nel 2021 grazie a un Crowdfunding civico promosso dal Comune di Milano, ed oggi è una piccola realtà che permette ai ragazzi che vi partecipano di sviluppare competenze e di formarsi per approcciare al mondo del lavoro. Ora la Falegnameria Cuccagna ha un nuovo spazio. È bello, spazioso, ristrutturato, tutto nostro.

A gennaio 2024 abbiamo finito i lavori e ci siamo trasferiti, attivando nuovi percorsi di formazione ed avviamento al lavoro.

Questa nuova casa ci offre la possibilità di aprire nuove collaborazioni, di avviare la produzione di piccoli oggetti e di portare avanti le attività laboratoriali aperte alla cittadinanza.

Non si fermano però le attività presso la Cascina Cuccagna: laboratori, incontri con i cittadini, con le scuole e le associazioni del territorio.

Nel corso del 2023 all'interno del laboratorio abbiamo:

- attivato la formazione di un ragazzo per dodici mesi che lo ha portato a iniziare un percorso di inserimento lavorativo,
- effettuato un ciclo formativo di



avvicinamento alla professione di falegname per una ragazza,

- realizzato alcuni moduli formativi dalla durata variabile per ragazzi provenienti da strutture di accoglienza cittadine,
- raccolto numerose richieste di partecipazione di ragazzi e ragazze da svariati enti del privato sociale.
- svolto una formazione con Vectorealism, piccola ma innovativa realtà territoriale, per comprendere le basi del taglio laser
- realizzato 34 laboratori con bambini e bambine di varia età per un totale di quasi 400 partecipanti in scuole, centri estivi, eventi presso la Cascina Cuccagna.

Con la Falegnameria abbiamo creato vari oggetti: giochi, sculture, portamatite, sgabelli, quadri e persino libri fatti di legno!

Abbiamo ottenuto alcune commesse da enti privati e pubblici che ci permettono di portare avanti il progetto in un'ottica di sostenibilità economica con uno sguardo al futuro.

Le strutture della Cooperativa: l'accoglienza diffusa

La nostra Cooperativa affianca ai servizi educativi, il servizio di accoglienza residenziale diffusa.

Dei 22 appartamenti che gestiamo:

- 19 sono di proprietà Aler, con contratto di locazione un immobile è del Comune di Milano, con contratto di comodato d'uso
- un appartamento è di proprietà di un privato, con un contratto di locazione
- un appartamento è di proprietà della Cooperativa

Questi appartamenti sono dedicati e ospitano persone con differenti esigenze.

Per noi è importante il sistema diffuso, perché siamo convinti che l'intervento educativo sia più efficace se portato avanti in una condizione intima.

	numero di appartamenti	numeri di posti letto
Housing sociali per esigenze abitative		
Genitore bambino	2	5
Vulnerabili	2	3
Progetti per i migranti		
Vittime della Tratta	2	3
SAI minori	6	16
SAI adulti	6	14
Persone senza dimora		
Housing First	2	2
Promozione dell'autonomia abitativa	2	4





Sul territorio

Molise Calvairate

La Cooperativa è presente nel quartiere Molise Calvairate Ponti da più di dieci anni con diversi progetti e servizi. Si tratta di un quartiere in cui sono presenti più di 3.500 alloggi di edilizia residenziale pubblica, periferico ma allo stesso tempo vicino al centro della città, interessato da profonde trasformazioni urbanistiche che vedranno nuovi servizi e insediamenti residenziali. Dal 2014 insieme alla Cooperativa Dar Casa seguiamo il progetto **Ospitalità Solidale**, sull'abitare giovanile promosso dall'Assessorato alla Casa del Comune di Milano: 13 monolocali affidati a giovani

abitanti under 30 a costi calmierati che si impegnano in attività in favore del quartiere.

Il progetto dispone di uno **spazio ad uso sociale In Via Maspero** angolo Via del Turchino, punto di riferimento per gli abitanti che ospita varie iniziative di vicinato solidale ed è **sede del Doposcuola Agrabah**.

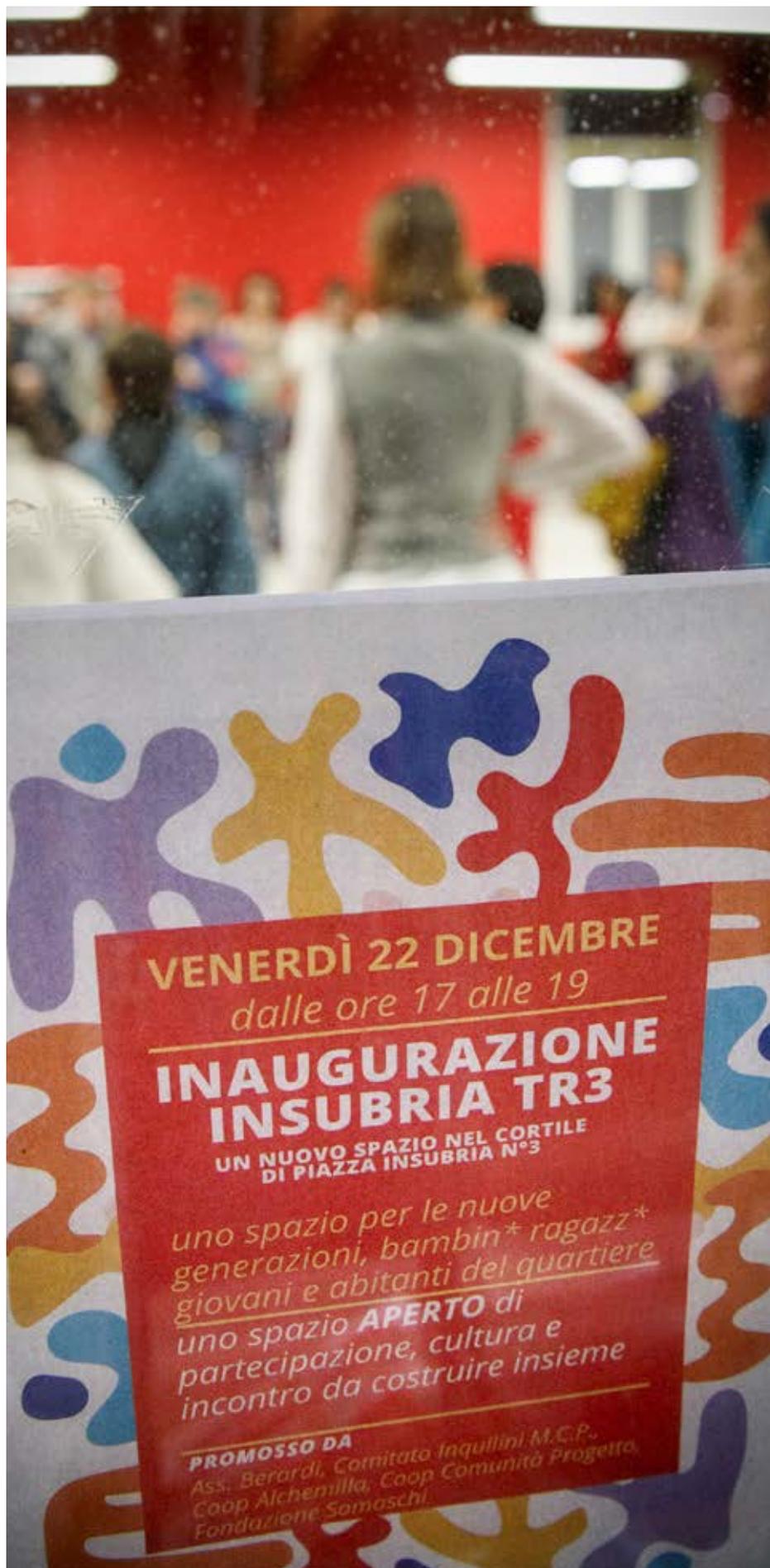
Il doposcuola realizzato dal gruppo di giovani volontari è inserito nel più ampio progetto **Diritto al Successo** finanziato da Fondazione Cariplo che mette in rete 25 doposcuola del Municipio 4 con l'obiettivo di rafforzare le azioni in favore

del successo scolastico e formativo. Sempre rivolto ai giovanissimi il **Progetto Ritorno al Futuro** a cui abbiamo preso parte come partner, grazie all'iniziativa dell'Associazione Berardi sostenuta dal Municipio 4, il progetto ha lavorato sull'orientamento scolastico individuale e di gruppo per i ragazzi delle terze della scuola secondaria di primo grado.

La Cooperativa è dal 2018 referente per la **rete QuBi Umbria Molise** per il contrasto alla povertà dei minori e delle famiglie, progetto sostenuto dalle Fondazioni Bancarie Cariplo e Vismara e in questo contesto ha sviluppato una rete attiva e collaborativa che opera nel quartiere realizzando diverse iniziative, fra queste segnaliamo l'apertura di una **Sartoria Sociale** presso l'IC Tommaso Grossi, realizzata con la collaborazione della scuola, del Comitato Inquilini Molise Calvairate Ponte, la Fondazione Somaschi e il prezioso **contributo di Spazio 3R – Riciclo – Ricucio – Riuso** che si occupa della formazione sartoriale per le donne del quartiere.

Il 2023 è stato l'anno di **Bolle di Cittadinanza Attiva**, sostenuto dal Dipartimento Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri – grazie al progetto sono state





realizzate 47 bolle suddivise, tra gioco, laboratorio, azione civica e inchiesta sui temi della biodiversità, dello spazio pubblico, cittadinanza digitale e questioni socialmente vive.

Più di 200 tra bambini e ragazzi del Molise Calvaireate hanno preso parte alle attività che si sono sviluppate su un arco di 18 mesi in fascia extrascolastica.

Insubria 3 Spazio ai Giovani! è un nuovo spazio aperto nel cuore del quartiere Molise Calvaireate dedicato all'aggregazione e alle proposte educative e culturali in favore di ragazze e ragazzi giovani del quartiere, nasce dall'esigenza di offrire loro uno spazio dove crescere e sentirsi a casa. Lo spazio è stato assegnato in **comodato gratuito dall'ente proprietario ALER** a Comunità Progetto e viene **gestito insieme alla rete locale**: accanto ad Associazione Berardi e Comitato Inquilini realtà storiche nel quartiere operano agenzie con una più forte vocazione educativa come la nostra e Fondazione Somaschi insieme a realtà più piccole con ambiti di lavoro più specifici come Coop Alchemilla che si occupa di prima infanzia.

Il progetto Insubria 3 è stato **selezionato** nel 2023 per essere abbinato al programma **Prove Aperte della Filarmonica della Scala** sostenuto da Unicredit Foundation ricevendo il contributo necessario allo start up delle attività.

La prova aperta del 19 Novembre 2023 ha visto l'esecuzione dell'orchestra Filarmonica della Scala sotto la direzione di Vasily Petrenko, direttore musicale della Royal Philharmonic Orchestra di Londra e direttore principale della European Union Youth Orchestra.

Baggio

-

Ai margini del Municipio 7 c'è Via Quarti, sette caseggiati ERP di proprietà ALER che affacciano sul Parco delle Cave. E' una zona periferica complicata ma molto vitale, che attraversiamo da tanti anni con diverse progettualità e dove abbiamo consolidato un ottimo rapporto di fiducia con gli abitanti e costruito reti con gli altri enti che incontriamo.

Nel 2023 abbiamo realizzato:

Progetto QuBi (Fondazione Vismara). Sportello settimanale di distribuzione alimentare e di orientamento alle famiglie, gestione del budget di comunità quota del QuBi destinata a supportare economicamente i bisogni di alcuni minori a cui le famiglie non riescono a rispondere (visite mediche, sport, gite sportive, centri estivi, etc)

Teen city progetto finanziato dal **Comune di Milano ex lg.285/97**, in rete con altri enti di promozione del protagonismo giovanile. Abbiamo realizzato un laboratorio per ragazzi e ragazze di fotografia di esplorazione dei propri interessi e del proprio territorio con un fotografo professionista Angelo Ferrillo che ha portato alla realizzazione della mostra di fotografia **Quarti di Vita** nella Biblioteca Comunale di Baggio.

Collaborazione con **Progetto Q** promosso dall'**Associazione Duetti e Mezzo**. Tra maggio e dicembre via Quarti è diventata un palco a cielo aperto, sul quale gli artisti di strada si sono esibiti e hanno realizzato laboratori per tutti gli abitanti

CasBa: Coordinamento Attori Sociali di Baggio, promosso dalla Parrocchia





Sant'Anselmo che vede la presenza di realtà del privato sociale, enti del terzo settore, come la nostra Cooperativa, enti di volontariato, istituzioni. Si riunisce ogni tre mesi per condividere esperienze e promuovere il lavoro in rete sul territorio.

Con il coordinamento di **Labsus** è stato sottoscritto a dicembre il **Patto di collaborazione per Via Quarti** a cui hanno aderito Comune di Milano - Municipio 7, Comune di Milano - Area Biblioteche, Istituto Comprensivo Primo Levi, Scuola Primaria Carla Fracci, Comunità Progetto, Equa, Farsi Prossimo, Associazione Gruppi di Volontariato Vincenziano Parrocchia S. Anselmo, Il comitato di cittadini Baggio Bene Comune. Il patto prevede piccoli interventi di cura e di animazione degli spazi da realizzare insieme ad alcune classi della primaria Carla Fracci, frequentata da molti piccoli abitanti di Via Quarti.

Sportello di **custodia sociale** in Via Quarti di orientamento ai servizi e socialità

Quarti di Vita

-

L'obiettivo principale del progetto Teen City è promuovere il protagonismo e le competenze degli adolescenti e supportare le loro aspirazioni rispetto al futuro.

Come fare per portare della luce diversa dentro il quartiere e contemporaneamente poter mostrare al di fuori immagini senza filtri o pregiudizi? **Ci hanno pensato i ragazzi a rispondere** a questa domanda. Il percorso e il progetto ha solo fornito loro gli strumenti per farlo: una macchina fotografica e l'occasione per poterla usare.

Il primo gradino è stato quello di **comprendere e gestire il tempo**, la fotografia analogica obbliga ad avere pazienza e a differenza di quella digitale, vedere il prodotto solo una volta sviluppato. È qui la vera sfida, l'attesa. L'attesa, generativa di speranza. L'attesa che crea partecipazione.

Il secondo gradino è stato **comprendere e decidere il soggetto da fotografare**, il messaggio da portare, anche solo individuare ciò che piaceva.

Comprendere ciò che per sé è bello e individuare così lo spazio e la forma di comunicazione più adeguata

Il terzo gradino è stato **raccogliere il lavoro di tutte e tutti, le emozioni e le fatiche** e provare a condividerle attraverso questa mostra che con semplicità ed efficacia risponde alla domanda iniziale, offrendo in questi scatti una luce diversa del nostro territorio.

Matteo Nardiello

In questi mesi ho scoperto molte cose grazie al corso di fotografia, sulla teoria e anche sulla pratica, scattando le foto. Mi ci sono trovata bene con le persone e ho legato di più con qualche persona. **Mi ha reso una persona più creativa di quello che già ero prima, una persona che vuole fare tante cose e soprattutto scoprire molte cose.** In più con la fotografia ho scoperto molti luoghi della zona di cui io non sapevo. Mi ha reso davvero felice e mi ha fatto divertire un sacco, ringrazio tutti per questa esperienza bellissima.

Nicole

Il percorso di fotografia fatto in questi mesi è stato un insieme di attività sia mentali che fisiche, fatte tutti insieme. Io non ho mai trovato Quarti un posto bello e accogliente (sinceramente) oppure un posto pieno di colori ed emozioni. L'ho sempre visto come un posto in bianco e nero, senza aspetti positivi. Ma in questo percorso ho imparato che guardare qualcosa con un solo punto di vista (negativo tra l'altro) prima o poi sarà la rovina di tutti. Mi ha fatto capire che un **posto può diventare accogliente anche se c'è soltanto una persona fra mille che lo rende tale** e mi ha fatto capire che tutto ciò che noi vediamo attraverso una fotocamera, o un'immagine, esiste veramente davanti a noi, ma ha soltanto bisogno di essere osservato così com'è, senza modifiche e filtri. In poche parole,

tutto ha un colore e anche il bianco e il nero lo sono.

Se dovessi riassumere questa esperienza in una frase sarebbe "Il fotografo non è il protagonista, la fotografia lo è", che è la frase del mio libro preferito e che, a mio parere, descrive perfettamente questo viaggio.

May

Ciao mi chiamo David, frequento il QR52 da più o meno sette anni, nel 2022, l'anno scorso, ho cominciato a fare fotografia grazie proprio al QR52.

All'inizio era noioso, ma poi abbiamo cominciato a fare delle foto con le fotocamere usa e getta, siamo andati con il gruppo e Nicole al museo per vedere una mostra - di questo ricordo come si chiama, ma non importa (*Museo Diocesano, mostra su Robert Doisneau ndr*), ma ricordo bene che il fotografo in mostra faceva solo foto in bianco e nero. Dovevamo fare una mostra, mi sono divertito a farla e anche con le persone che mi stavano intorno.

Vi voglio un sacco bene e spero di rivedervi ciao e buon natale e fine d'anno.

David



“Una metà del mondo ignora come vive l'altra metà”

How the other Half lives, di Jacob Riis, 1890.

L'intento del laboratorio è quello di avvicinare i partecipanti ad una visione, ma soprattutto a un utilizzo consapevole della fotografia.

Quattro mesi spesi tra teoria, pratica, conoscenza dei luoghi e visite museali. Questo è quello che hanno affrontato i ragazzi prima di poter decidere (liberamente) cosa fotografare e approcciarsi ad un modo lento di acquisire.

La fotografia analogica.

Lo step che permette di pensare prima di scattare, non vedere prima del tempo necessario e fremere per l'attesa di vedere quanto realizzato.

Editare queste fotografie per renderle omogenee e creare una mostra collettiva è stata la fase più intensa e di confronto tra gli attori protagonisti.

Il ritmo costante dei contenuti ci porta in una realtà come quella di Via Quarti, vittima di uno stato sociale apparentemente definitivo, ma che invece fa leggere del bello in ogni parte ci si giri.

Angelo Ferrillo



San Siro

Il Quadrilatero di San Siro è un quartiere popolare milanese progettato dagli architetti razionalisti Albini, Camus e Palanti tra il 1935 e il 1947.

Inizialmente localizzato ai margini della città col tempo si è sempre più integrato ad essa: se territorialmente questo processo è ormai completo, socialmente non è accaduto lo stesso. Le più alte percentuali di densità abitativa e di popolazione straniera del Comune di Milano evidenziano alcune delle criticità di questo quartiere, in cui siamo presenti da tempo.

All'interno dei progetti **QuBi (Fondazione Vismara)** e **Doremi (Fondazione Cariplo)** e del programma **WISH ME (Comune di Milano)** ci siamo dedicati a diverse attività, realizzate in rete con gli altri enti del territorio:

- **doposcuola:** servizio di aiuto compiti e supporto scolastico per i minori e le famiglie del quartiere. Attivo per cinque giorni settimanali, coinvolge circa 80 persone, provenienti dalle scuole primarie e secondarie di primo grado del quartiere: se la priorità è quella di aiutare loro e le rispettive famiglie nel percorso di istruzione, non ci si è tuttavia limitati a questo: diversi progetti, iniziative e percorsi di aiuto sono infatti nati dalle relazioni instaurate all'interno di questo servizio
- **laboratori artistici:** durante il corso dell'anno si sono tenuti diverse attività legate al mondo dell'arte. Dal desiderio futuro di una ragazzina è nata l'iniziativa maggiormente partecipata e continuativa tra le proposte, ovvero un laboratorio di scultura.
- **coppa quartieri:** su iniziativa di Comunità Nuova è stato organizzato un torneo sportivo tra i diversi doposcuola milanesi: dopo essersi qualificata alla fase finale, una delle nostre squadre ha trionfato affermandosi come prima classificata della competizione.
- **custodia sociale.**

Gallaratese

Educare con il Corpo: Laboratorio di Arti Marziali

La finalità di questo laboratorio è utilizzare il "potenziale formativo" delle arti marziali per avvicinare gli adolescenti a riconoscere il proprio corpo ed appropriarsene, un corpo per i più sconosciuto e in continuo cambiamento. Il laboratorio diventa uno strumento per arrivare a vivere le emozioni concretamente, consapevolmente in prima persona e riconoscerne il significato attraverso un'esperienza corporea; si rivolge ad adolescenti fra i 13 e i 20 anni. E' condotto da un maestro di arti marziali, ideatore della BoxeEmozionale.

Tutti in gioco!

Il laboratorio di teatro integrato ha guidato ragazzi e ragazze in giochi e attività presi in prestito dalla preparazione degli attori che riguardano il movimento, la voce, l'invenzione di scene, la creazione di personaggi. Il lavoro in gruppo è sempre l'aspetto più importante. Lavoriamo in rete con i servizi del territorio per collegare le attività teatrali con la promozione del benessere dei partecipanti.



Interventi educativi domiciliari

Presentiamo per la prima volta nel bilancio sociale un testo collettivo dove ciascuno e ciascuna di noi racconta da una prospettiva assolutamente personale un frammento del proprio lavoro educativo domiciliare. I testi qui raccolti sono la testimonianza diretta di una riflessione che attraversa il tempo in varie dimensioni. Gli interventi educativi domiciliari ci portano a incontrare i beneficiari e le beneficiarie per poche ore alla settimana - dalle tre alle sei. Allo stesso tempo i progetti possono durare anche molti anni e possono vedersi alternarsi, con lo stesso beneficiario, diversi educatori.

Gli autori e le autrici hanno dunque una esperienza variegata - chi fa questo lavoro da trent'anni, chi da qualche mese e chi desidera iniziare a farlo. I nomi dei beneficiari sono di fantasia per tutela della privacy.

Buon viaggio!

Silvia Luraschi

Benvenuti al Parco delle Case

Nelle ultime settimane ho scoperto una nuova Aurora. Durante uno dei nostri incontri, ha iniziato a riprendersi e improvvisarsi vlogger con il suo cellulare e un pubblico fittizio: "Ecco lei è la mia educatrice, si chiama Manuela e ha deciso di mettersi a dieta, ma le ci vorranno secoli per perdere peso".

Rientrando a casa, Aurora si è calata nelle vesti di influencer atipica e si divertiva a screditare gli oggetti trovati intorno a sé:

"Questo è un libro. Fa piuttosto schifo, non lo comprate! A me non piace leggere."

Mi ha fatto tanto sorridere.

Quando siamo state al Parco delle Cave, le ho proposto di diventare una reporter naturalistica. Abbiamo fatto delle ricerche su Wikipedia e scritto un breve testo.

"Ciao a tutti, sono Alba e benvenuti al Parco delle Case!", ha esordito.

"Ma no Alba, è Parco delle Cave!", l'ho corretta

"Vabbè, Manu, dai, è lo stesso."

Manuela Febbraro

Stammi vicino

Per Margherita è necessario mettere alla prova gli adulti e chi si preoccupa per lei. Spesso mentre camminiamo si getta verso la strada urlando "mi butto, guarda che mi butto!"

Una bici ci passa accanto sul marciapiede, più vicino e più veloce di quanto dovrebbe, io istintivamente allungo il braccio per trattenere Margherita di quei pochi centimetri necessari a evitare il contatto.

Con gli occhi sgranati Margherita mi guarda e mi dice "Silvia però devi starmi vicina!"

Silvia Caccioli





Caro N.,
 vi spedisco il bellissimo testo ri-manipolato di "Tornando dalla montagna in treno".
 L'ho riscritto tenendo a mente i vostri validi suggerimenti e ispirandomi ad Emidio Clementi (voce, basso e testi dei Massimo Volume) ho trasformato la canzone in una narrazione più o meno poetica, elidendo le rime (ma pronto ad inserirle, se lo riterrete opportuno) e con un ritmo preciso, che spero possa trovare il vostro plauso.
 Ora tocca a voi trovare una progressione di accordi ed un suono adatto che vi permetta di "recitarla" col vostro baritono suadente.
 Vostro, Mimmo

Tornando dalla montagna in treno

Tornando dalla montagna in treno
 Fuori dal finestrino sporco
 Il cielo sembra sereno.
 Le montagne all'orizzonte
 Sono pezzi di denti scheggiati
 Le case in lontananza appaiono piccole
 Come scatole giapponesi.
 Ho in tasca un dente di squalo
 Che mi ha regalato mio fratello,
 Ogni tanto lo stringo nel palmo della mano
 E ne sento la punta
 Incidere la linea della vita.
 Questo amuleto tiene lontane le paure
 Tiene lontani i ricordi
 E mi tiene lontano da te.
 In fondo al vagone,
 Immersa in una pozza d'ombra,
 C'è una ragazza che osserva lo schermo
 Fosforescente di un cellulare.
 Ad ogni sussulto del treno
 Si sposta indolente una ciocca di capelli
 castani
 Che le ricade sull'occhio sinistro.
 Guardandola, chissà perché, ho pensato
 che
 Tornato da questo viaggio forse non ti avrei
 trovata
 Ed il cuore, te lo giuro, mi si è fermato
 E ho sentito un vuoto immenso farsi strada
 Tra lo sterno e il mio respiro.
 E le ombre si sono tutte condensate ai
 miei piedi,
 i ricordi e le paure
 sono tornate, perché così lontano da te.

Domenico Ventura



La messa alla prova dell'educatore

Ho rincorso Siria per due anni, appuntamenti mancati con mille scuse e pretesti. Poi è accaduto qualcosa. Accompagnandola a una visita in ospedale mi disse: "l'altra educatrice mi aveva dato della maleducata perché, al primo appuntamento, io avevo le cuffiette mentre lei parlava. Ma io sentivo quello che diceva. Non ho più voluto vederla".

Questo racconto estemporaneo era stato per me rivelatore: mi stava dicendo qualcosa che riguardava me e la nostra relazione educativa. Il fatto che lei ora fosse lì e io fossi diventato un punto di riferimento importante, era proprio per aver resistito per due anni alle sue modalità, alle sue "messe alla prova", alla mia perseveranza nel volerla occupare di lei, sempre in modo rispettoso e non giudicante. Quando ho conosciuto Siria aveva 15 anni, ora ne ha 22, ha un bambino di 4 anni, e io ci sono ancora.

Demetrio Conte

Oggi pomeriggio che fai?

Ho iniziato a lavorare con Momo e la sua famiglia da quasi un mese. La famiglia, composta dai genitori e tre figli, abita in un bilocale, uno spazio ristretto per cinque persone. L'impressione che ho avuto è quella di un ambiente confusionario e limitato: spesso la tv è accesa, la sorella piccola corre felice e strillante qua e là, il letto dei fratelli più grandi è un divano. Quando facciamo i compiti Momo si distrae, si imbarazza, poi inizia a ridere e a scherzare. Gli ho proposto un'uscita: vedere uno spettacolo di teatro popolare vicino casa. Mentre torniamo a casa ci confrontiamo sullo spettacolo, i suoi commenti sono stati:

"Ma come fanno a non vergognarsi, davanti a tutti?"

"Era un po' lungo, però faceva ridere!"

"Oggi pomeriggio che fai? Andiamo in Duomo?"

Sofia Magno

Anche gli occhi parlano

Quel che resta e mi resterà, dopo quest'anno, sono gli sguardi: quello di Marco, gioioso appena mi vede varcare la soglia della scuola, quello di Matteo, sereno dopo aver passato un pomeriggio senza arrabbiarsi, quello di Donald, sfuggente anche dopo aver smesso di nascondere al resto del mondo. Gli occhi parlano, e mi ha fatto piacere poter partecipare a queste conversazioni.

Elia Ferrandi

Dialoghi

"Noemi hai 50 cent da darmi? Mi gira la testa devo mangiare e bere perché non ho fatto in tempo a pranzare".

"Sì certo, andiamo che te li do".

"Un mio amico mi ha detto che a fare il meccanico si guadagna bene. Quando sarò grande ti ridarò mille euro per dirti grazie di tutte le patatine che mi hai regalato".

"Noemi, è uscito un film sul Senegal. Andiamo a vederlo?"

"Io Capitano! E' sul viaggio di due ragazzi in fuga dal Senegal, però il viaggio è lungo e doloroso, magari ci sono scene un po' impressionanti. Sei sicuro di volerlo vedere?"

"Certo, mica sono un bambino, le scene brutte le vedo anche da solo su internet. Poi il film è nella mia lingua, voglio farti vedere e rivedere il mio paese".

"Mi piacerebbe molto, avvisiamo il tuo papà? Vuoi che invitiamo anche lui?"

"No. Non invitiamo i genitori a fare queste cose, non è come per voi italiani. Andiamo io e te e basta".

Noemi Marconi





Custodia sociale

I Custodi Sociali di Comunità Progetto sono sul territorio del Municipio 7, nelle zone di Baggio, Creta e Selinunte, al servizio dei cittadini, in sinergia con i Servizi Sociali Territoriali.

La competenza educativa dei Custodi si declina in particolare modo a favore di quella fascia di cittadini adulti fragili e soli. L'azione parte dalla conoscenza delle persone e del territorio: ambiente fisico, risorse, possibili collaborazioni e sviluppo, situazioni emergenti di fragilità, di solitudine, di emarginazione.

Agli interventi rivolti al singolo utente, si affiancano gli interventi negli Spazi di Socialità. Questi sono gestiti dai Custodi Sociali con l'obiettivo di favorire l'incontro di persone, residenti nel cortile o nelle vicinanze, rafforzare legami di solidarietà, far sentire queste persone membri riconosciuti di una comunità, creando sinergie tra i vari gruppi e organizzando eventi e momenti di condivisione e feste. Parallelamente, i Custodi Sociali lavorano alla ricerca e costruzione di reti e legami operativi per condividere l'esperienza con operatori di servizi diversi che hanno gli stessi obiettivi al fine di intervenire in modo appropriato. Gli interventi di custodia sociale attivati ogni anno nel Municipio 7 e gestiti dall'Ati Insieme sono circa mille.

Housing sociale

Casa Lodovico Il Moro

Appartamento acquistato nel 2005 dalla Cooperativa, ristrutturato nel 2023.

Dal 2008 accoglie tre persone con disabilità certificata principalmente segnalate dai servizi sociali territoriali.

L'obiettivo del progetto è imparare a vivere da soli con il supporto degli educatori, e proseguire con un percorso finalizzato all'autonomia.

Vulnerabili e post-acuti

Accoglienza abitativa di persone in condizione di fragilità e gravi patologie, segnalati dai Servizi Sociali Territoriali del Comune di Milano

L'obiettivo del progetto è restituire agli ospiti la possibilità di un lavoro personale sulla ristrutturazione della propria resilienza, poter vivere un tempo di agio in cui le condizioni della loro salute non peggiorino.

Lavoriamo in rete con altri enti e professionisti che a diverso titolo si occupano degli ospiti.

Abbiamo due appartamenti destinate al progetto, in zona Molise-Calvaire e a San Siro.



Genitore-bambino

-

Accoglienza abitativa temporanea di nuclei monogenitoriali in difficoltà socio-economiche, che vengono inviati dai Servizi Sociali Territoriali del Comune di Sesto San Giovanni.

L'obiettivo è il sostegno alla genitorialità e favorire il reinserimento sociale e la piena autonomia economica, sociale, educativa del nucleo.

Abbiamo due appartamenti destinati al progetto, in zona Molise Calvaire.

Residenzialità Sociale Temporanea (RST)

-

Comunità Progetto gestisce appartamenti di RST dal 2015, messi a disposizione dal Comune di Milano per la realizzazione di progetti di accoglienza transitoria, rivolti a nuclei familiari in situazione di emergenza abitativa, in situazioni socio economiche precarie e situati in varie zone della città. A luglio 2023 siamo diventati ente gestore di un nuovo "lotto" di alloggi, insieme a EQUA, Ripari e CEAS. Gli ospiti accedono alla RST tramite una graduatoria cittadina gestita a livello centrale, a seguito di segnalazione del Servizio Sociale che ne ha la presa in carico territoriale.

Gli educatori, insieme agli ospiti, lavorano alla costruzione di una autonomia civica economica ed abitativa, in collaborazione con il servizio sociale inviante e i servizi del territorio.



Progetti per le persone migranti

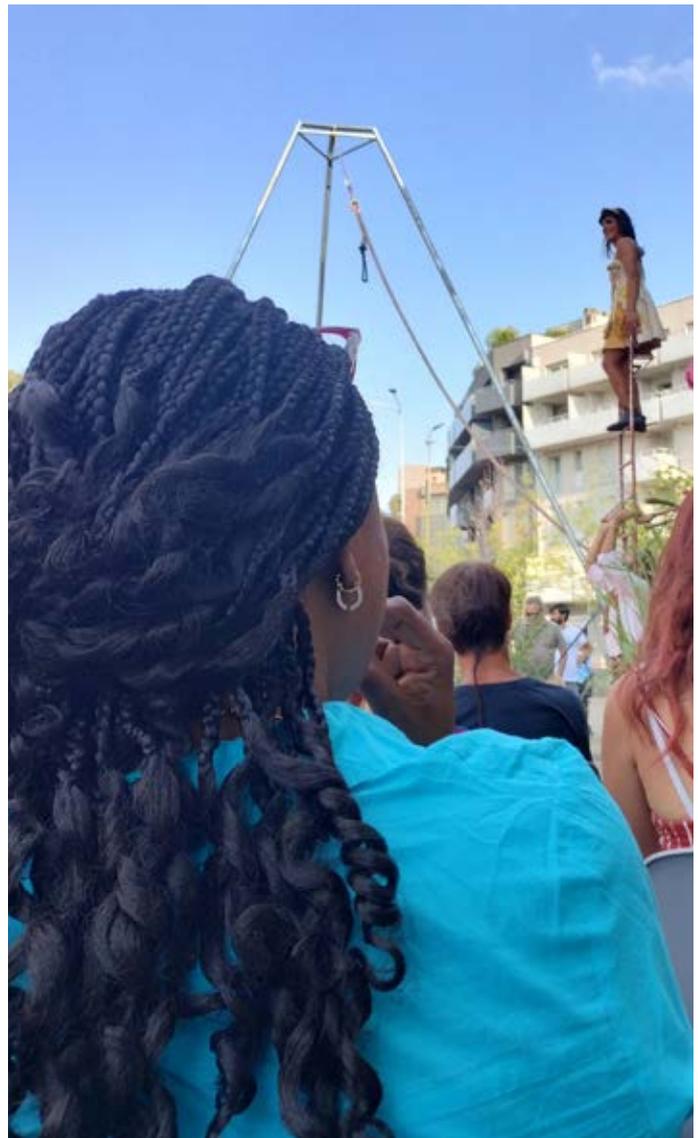
Vittime della Tratta: Derive e Approdi

ex art.18 D. Lgs 286/98

Il progetto "Derive e Approdi" è finanziato dal Bando 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità Capofila: Comune di Milano, Casa dei Diritti (Direzione Politiche Sociali Area Diritti, Inclusione e Progetti Unità Diritti e Grave Emarginazione) Partner attuatori del progetto: Associazione Lule ODV, CeAs - Centro Ambrosiano Di Solidarietà Onlus, Comunità Progetto Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione Onlus, Farsi Prossimo Onlus Società Cooperativa Sociale Fondazione Somaschi, La Grande Casa Società Cooperativa Sociale, LuLe Società Cooperativa Sociale Onlus

Il fenomeno della tratta degli esseri umani è un fenomeno mondiale che alimenta le economie delle organizzazioni criminali. Le vittime di tratta sono persone a cui viene negata la possibilità di vivere in libertà. Sono donne e uomini, bambini e adolescenti, persone transgender, che vengono sfruttate a fini sessuali o gravemente sfruttate a livello lavorativo, inserite in circuiti di accattonaggio, economie illegali, matrimoni forzati e violenza domestica. Il progetto **Derive e Approdi offre un percorso di protezione sociale a chi vuole uscire dalla rete di sfruttamento, costruendo opportunità di cambiamento e ridefinendo le proprie condizioni di vita.**

Il lavoro delle educatrici di Comunità Progetto è concentrato nella fase di accoglienza in residenze protette a indirizzo segreto, e si sviluppa con interventi di mediazione linguistico-culturale, accompagnamento educativo territoriale, regolarizzazione dei documenti per l'acquisizione dei diritti di cittadinanza, sostegno psicologico, corsi di alfabetizzazione, formazione e percorsi di inserimento lavorativo.



Continua il percorso apertura verso il territorio e comunicazione delle tematiche del Progetto Derive e Approdi, portato avanti dalla Rete Anti Tratta, con la **mostra fotografica "Fermare Attimi per Provare Emozioni"** allestita nella Casa della Memoria, dal 25 al 28 maggio 2023, insieme allo spettacolo **"NoBody"**, installazione teatrale immersiva sul tema della tratta degli esseri umani realizzata dalla Compagnia FavolaFolle, in collaborazione con l'Associazione Lule Onlus.

"Un viaggio sensoriale che invita il pubblico a guardare oltre il velo dell'apparenza, prendendo coscienza in maniera immediata ed epidermica degli aspetti più oscuri del fenomeno. La dinamica di prossimità tra performers e pubblico innesca meccanismi relazionali che hanno lo scopo di combattere l'ipocrisia e le barriere sovrastrutturali che affollano le discussioni sul tema".

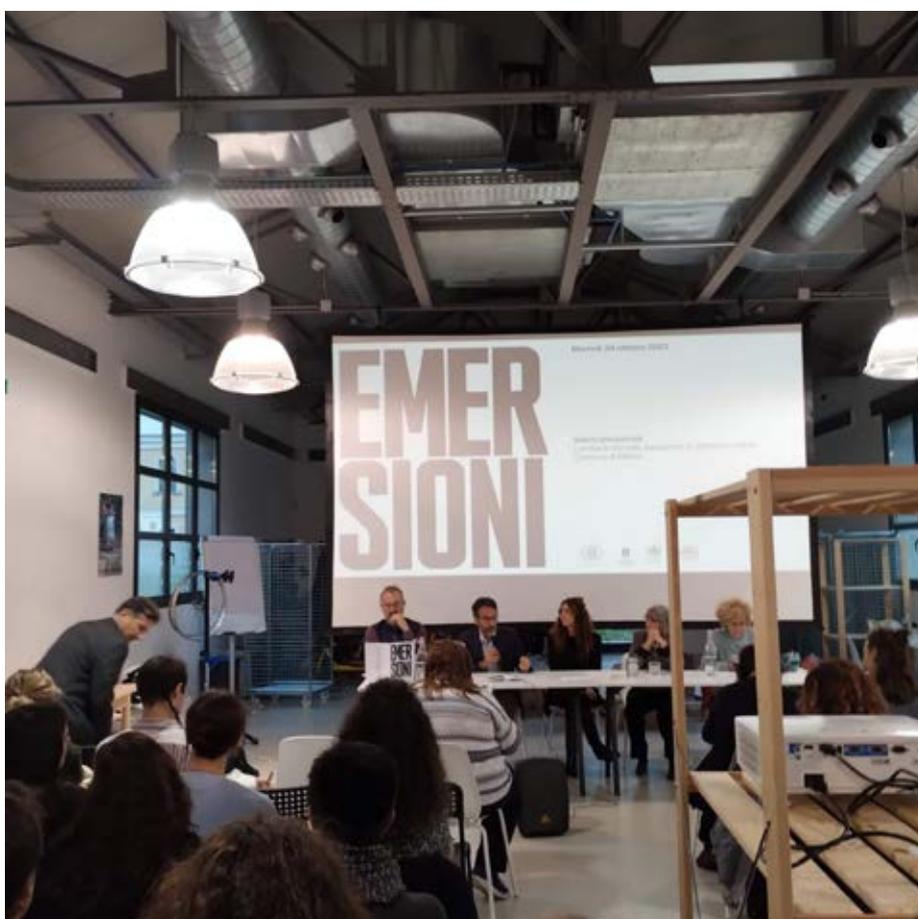
(www.comune.milano.it/web/milano-citta-delle-donne/-/nobody-milano)



Emersioni (Incontri, testimonianze e domande sul grave sfruttamento lavorativo) è la rivista redatta da un gruppo di ragazzi e ragazze tra i 18 e i 25 anni, che sperimenta nuovi linguaggi per parlare di argomenti difficili. E' un'idea di Città Metropolitana, realizzato da CheFare e Codici Ricerca e Intervento.

Comunità Progetto è felice di partecipare a questo **laboratorio di comunicazione**. Il nuovo numero è stato presentato il 24 ottobre 2023 nella sala messa a disposizione da Rob de Matt di Milano.

https://che-fare.com/che-fare-media/2023/12/23/1219_Emersioni_23_digitale.pdf



Derive e Approdi: il reportage

Il reportage fotografico di Derive e Approdi è nato da un'idea di Simona Berardi, del Comune di Milano (Direzione Welfare e Salute, Area Diritti e Inclusione), e sostenuto dalla rete del progetto Derive e Approdi.

Realizzato con cura e sensibilità da Luca Meola, fotografo, documentarista, ex operatore sociale che lavora fra il Brasile e l'Italia, ha partecipato alla Open Call per il No-Profit del Festival della Fotografia Etica di Lodi ed è stato selezionato nella diecina

dei finalisti. Da ottobre 2023 viene esposto nelle varie iniziative sul territorio, rivolte alla sensibilizzazione ai temi della tratta. Luca è entrato in punta di piedi nella vita delle persone vittime di tratta e delle operatrici e degli operatori degli ETS che da anni lavorano nei progetti anti tratta, finanziati dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Lombardia 1 "Derive e Approdi" e Lombardia 2 "Mettiamo le Ali"

Le fotografie rappresentano pezzi di vita quotidiana delle persone vittime di tratta e descrivono le attività degli Enti che le affiancano e sostengono, illustrando le tappe di un lungo e faticoso cammino di consapevolezza e di emancipazione: dalla strada alle comunità di accoglienza, ai corsi di formazione, al lavoro ed infine al recupero dell'indipendenza e della libertà di scegliere e di decidere come vivere.



SAI Sistema accoglienza e integrazione

SAI Adulti

Il progetto comprende, oltre all'accoglienza residenziale, un sostegno economico mensile attraverso il sistema delle erogazioni per vitto, pocket money, contributo igiene e il rimborso delle spese sostenute per i beni di prima necessità, un supporto nella gestione della casa, l'assistenza sociale, un supporto all'assistenza legale e sanitaria, l'assistenza alla alfabetizzazione o inserimento nei percorsi di istruzione o di formazione professionale, un accompagnamento nella ricerca del lavoro e di una soluzione abitativa in uscita.

SAI Minori

I ragazzi accolti nelle nostre strutture sono migranti arrivati in Italia da soli e ancora minorenni, che hanno già compiuto un primo percorso di alfabetizzazione.. Entrano nei nostri appartamenti di seconda accoglienza, per raggiungere l'obiettivo dell'autonomia abitativa. Per questo vengono seguiti nell'apprendimento della lingua italiana o nel conseguimento di titoli di studio professionali, nella sistemazione dei documenti, nella formazione e nella ricerca di un lavoro, nella tutela

della salute, nella ricerca di soluzioni abitative adeguate. Come per gli adulti, percepiscono un sostegno economico e un rimborso delle spese eventualmente anticipate. Per i ragazzi che lavorano, il sostegno economico diventa un accantonamento per le spese necessarie all'autonomia abitativa, una volta usciti dal sistema.



Non si può dire tutto

Progettato, prodotto e pubblicato nel 2020, "Non si può dire tutto" è un podcast raccontato da Tamba, Yannick, Bojang e Glory, quattro persone che Comunità Progetto ha ospitato nelle strutture e seguito nel loro percorso di inclusione. Difficile raccontare la vita nel paese d'origine, la decisione di abbandonarlo, l'epopea di un viaggio terribile, l'arrivo in un paese straniero. I protagonisti hanno perciò deciso cosa raccontare e cosa omettere. Ne sono risultate quattro storie di persone che ce l'hanno fatta, che lentamente hanno ricominciato a vivere e stanno provando a realizzare la loro aspirazione a una vita migliore, a una vita possibile.

A due anni di distanza dalla prima intervista, Tamba, Yannick, Bojang e Glory sono usciti dal circuito dell'accoglienza e ci raccontano come stanno e cosa stanno facendo. Alle loro voci si alternano quelle di alcuni professionisti che si occupano da tempo di temi quali l'immigrazione e l'accoglienza. Questo nuovo episodio del podcast, mostrando l'na visione d'insieme, è un passo in più verso la comprensione della complessità della questione.

Il podcast è scritto e prodotto dal nostro Lorenzo Tomai in collaborazione con Danilo Di Termini e Guido Bertolotti, ed è ascoltabile in tutte le piattaforme (Spotify, Amazon, Castbox, Spreaker)



Progetti per le persone senza dimora

Educativa di Strada

Servizio storico della Cooperativa, che dal 1997 prevede la presenza di un gruppo di educatori che, in coordinamento con il Centro Sammartini del comune di Milano, gira in coppia le strade della città maggiormente interessate dalla presenza di persone senza dimora.

Lo scopo del progetto è quello intercettare, conoscere e sostenere nel proprio percorso di cambiamento personale le persone segnalate cercando di ricondurle all'interno del circuito dei servizi di assistenza per persone in difficoltà e più in generale all'interno del sistema dei servizi socio-sanitari cittadini.



Segnalazioni e contatti in strada

Genere		
Uomo	81	83%
Donna	10	10%
Transgender	7	7%
Totale	98	100%

Prese in carico

Genere		
Uomo	23	92%
Donna	-	-%
Transgender	2	8%
Totale	25	100%

Età

18 - 34	4	16%
35 - 65	16	64%
over 65	5	20%
Totale	25	100%

Nazionalità

Italiana	9	36%
Extra EU	1	4%
Sud America	3	12%
Centro America	1	4%
Nord Africa	3	12%
Africa Centrale	4	16%
Asia	4	15%
Totale	25	100%

Presenza in strada per municipi

Municipio 1	9	36%
Municipio 3	4	16%
Municipio 4	9	36%
Municipio 5	1	4%
Municipio 7	2	8%
Totale	25	100%

Tempo in strada	Uomo	Transgender
meno di 1 anno	1	-
1 - 5 anni	12	2
5 - 10 anni	4	-
più di 10 anni	6	-
Totale	23	2

Documentazione acquisita

Permesso di soggiorno	3
Carta di identità	3
Residenze fittizie	3
Medico di medicina generale	1
Pratiche di reddito di cittadinanza	2

Attività svolte e obbiettivi perseguiti

Presa in carico con S.S Centro Sammartini	25
Accompagnamento Centro Sammartini- Servizio Legale	10
Avvio percorso per acquisizione di PdS per apolidia	2
Avvio percorso per acquisizione di PdS per cure mediche	1
Avvio pratiche per acquisizione di passaporto	2
Acquisizione carta d'identità	3
Acquisizione residenza fittizia	3
Acquisizione MMG	1
Accompagnamento/aggancio servizi dipendenze	1
Accompagnamento/aggancio CPS	1
Accompagnamento/aggancio servizi SSPT	2
Inserimenti in strutture di prima accoglienza tramite il CS	8
Inserimenti in strutture per persone fragili tramite il CS	2
Inserimenti in rsa	1
Inserimenti in struttura riabilitativa	1

Titolo tabella?

Rientro presso il proprio nucleo familiare	1
Decesso	1
Persone scomparse	3
Chiusura per non adesione al progetto	1
Chiusura per rifiuto della relazione educativa	2



Housing First

E' un progetto innovativo che gestiamo con Fondazione Caritas Ambrosiana dal 2017 e che prevede l'inserimento diretto di persone senza dimora dalla strada a un alloggio individuale dove possono vivere in autonomia, in stretto raccordo con i Servizi Sociali del Comune di Milano. L'obiettivo del progetto è avviare percorsi di reinserimento e di protezione sociale, attraverso azioni di accompagnamento educativo individualizzato e il passaggio in situazioni abitative autonome.

Le case destinate al progetto sono cinque, due di Comunità Progetto e tre di Caritas, e possono accogliere 5 persone in totale.

La cooperativa è socio di fio.PSD (Federazione Italiana Organismi Persone Senza Dimora) e partecipa ai momenti formativi proposti.

Fondo Europeo di Aiuti agli Indigenti



All'interno del Programma Operativo Nazionale Inclusione (PON Inclusione) e del Fondo Europeo di Aiuti agli Indigenti (FEAD) Comunità Progetto si è occupata del coordinamento e della gestione del Temporary Store situato in Via Sammartini 126 in collaborazione con il capofila Spazio Aperto Servizi. L'azione progettuale prevede la distribuzione di aiuti materiali a persone senza dimora, oltre all'accompagnamento e orientamento educativo finalizzato a favorire percorsi di inclusione sociale di persone in condizioni di marginalità.

Il Temporary Store è stato inaugurato pubblicamente con Istituzioni, ETS e stampa il 28 settembre 2023. E' stato aperto tutti i giorni per mezza giornata ad accesso libero.

Dall'apertura al 31/12/2023 il Temporary ha distribuito più di 5000 kit per bisogni primari.



Situazione economica finanziaria

Nell'anno 2023 Comunità Progetto vede nuovamente un dato economico finanziario adeguato alle aspettative, avendo aumentato i propri proventi e sostenendo i maggiori costi dovuti anche ad adeguamenti salariali, con un risultato ordinario positivo. La crescente presenza di proventi non caratteristici è dovuta perlopiù a diverse modalità di

assegnazione dei finanziamenti da parte degli enti pubblici ed al ruolo significativo assunto da enti finanziatori di diversa natura.

La Cooperativa ha rafforzato la propria presenza territoriale dei propri servizi e ha migliorato i processi di lavoro interni nella gestione economica organizzativa.

	2023	2022	Variazione
Ricavi netti	€ 940.821,00	€ 886.357,00	€ 54.464,00
Costi esterni	€ 558.347,00	€ 480.703,00	€ 77.644,00
Costo del lavoro	€ 765.960,00	€ 762.908,00	€ 3.052,00
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	€ 21.032,00	€ 19.467,00	€ 1.565,00
Proventi non caratteristici	€ 551.262,00	€ 394.645,00	€ 156.617,00
Proventi e oneri finanziari	€ 270,00	€ 632,00	-€ 362,00
Totale Debiti	€ 296.151,00	€ 300.182,00	-€ 4.031,00
Totale Crediti	€ 827.457,00	€ 791.524,00	€ 35.933,00
Risultato Ordinario	€ 142.474,00	€ 17.292,00	€ 125.182,00

	2023	2022	2021	2020	2019
Ricavi netti	€ 940.821,00	€ 886.357,00	€ 896.348,00	€ 960.123,00	€ 1.048.609,00
Proventi non caratteristici	€ 551.262,00	€ 394.645,00	€ 298.438,00	€ 160.883,00	€ 73.981,00
Ricavi netti più proventi non caratteristici	€ 1.492.083,00	€ 1.281.002,00	€ 1.194.786,00	€ 1.121.006,00	€ 1.122.590,00
Costi esterni	€ 558.347,00	€ 480.703,00	€ 468.629,00	€ 414.531,00	€ 372.962,00
Costo del lavoro	€ 765.960,00	€ 762.908,00	€ 694.030,00	€ 641.788,00	€ 593.359,00
Risultato Netto	€ 142.474,00	€ 17.292,00	€ 5.322,00	€ 42.418,00	€ 109.081,00



Appendice

Relazione dell'Organismo di Vigilanza

L'organismo di vigilanza della cooperativa, avvocato Daniele Consoletti, si è dedicato nel corso dell'anno 2023 alle verifiche prescritte dalle norme vigenti in materia di responsabilità amministrativa delle imprese dipendente da reato, disciplinata dal decreto legislativo 231/2001.

A riguardo si evidenzia come l'organismo di vigilanza svolga da un lato una funzione di controllo delle aree a rischio di commissioni di reati rilevanti e dall'altro di verifica di aggiornamento del modello organizzativo con le fattispecie che vengono di volta in volta aggiunte nel novero delle condotte previste dal decreto, delle quali ha anticipato i tratti salienti allo scopo di condividere i fondamenti normativi e buone prassi con l'obiettivo di prevenire l'attuazione di illeciti. Nello specifico, in riferimento a quest'ultimo profilo, l'organismo ha condiviso le novità in merito al nuovo codice degli appalti e alla direttiva whistleblowing. L'o.d.v. ha spiegato che dal 1° luglio 2023 è divenuto operativo il nuovo codice degli appalti, disciplinato dal decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, illustrandone i nuovi punti sensibili e i principi cardine.

L'organismo di vigilanza, dopo aver premesso che l'attività della Cooperativa

deve sempre essere improntata alla legalità e che quanto detto presuppone necessariamente l'attenzione alle novità legislative volta per volta introdotte, ha evidenziato che il fatto che il nuovo codice degli appalti prevede la possibilità di avvalersi degli affidamenti diretti e delle procedure negoziate senza bando di gara può implicare la commissione di illeciti da parte delle stazioni appaltanti nella scelta del fornitore.

L'organismo di vigilanza ha successivamente trattato gli sviluppi derivanti dall'approvazione del decreto legislativo recante l'attuazione della direttiva europea 2019/1937 del parlamento europeo e del consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano illeciti (cd. direttiva whistleblowing). La direttiva europea impone che tutti gli enti adottino almeno un canale di segnalazione interno criptato in grado di tutelare la riservatezza del segnalante e del contenuto in modo tale che il lavoratore possa segnalare l'accaduto direttamente all'a.n.a.c. (Autorità Nazionale Anticorruzione) tramite le modalità divulgate dalla stessa autorità. La direttiva europea ha ampliato l'oggetto della segnalazione, ricomprendendo

sia gli illeciti rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001 sia le eventuali condotte illecite di qualsiasi natura. Del pari è stata ampliata la cerchia dei soggetti che possono fare le segnalazioni: se prima questa possibilità spettava solo ai dipendenti, oggi ne possono beneficiare anche i tirocinanti, i volontari, i soci, gli utenti e le loro famiglie, i consulenti e i collaboratori esterni.

Un'altra importante novità è stata l'aggiunta di nuovi reati al catalogo 231 avvenuta con la legge n. 137 del 9 ottobre 2023. Il decreto giustizia è intervenuto sugli articoli 24 e 25 octies-1 del decreto legislativo 231/2001 aggiungendo tre nuove fattispecie di reato.

In particolare l'articolo 24, rubricato "Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture", è stato arricchito con la fattispecie di "Turbata libertà degli incanti" (articolo 353 del codice penale) e "Turbata libertà del procedimento di scelta dei contraenti" (articolo 353-bis del codice penale).

L'articolo 25-octies 1, riguardante i "reati



in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti”, è stato integrato con l’aggiunta della fattispecie di reato di “Trasferimento fraudolento di valori” prevista all’articolo 512-bis del codice penale.

L’organismo di vigilanza ha informato che questi nuovi reati rientrano nelle aree di rischio già compiutamente affrontate dai sistemi di prevenzione e controlli esistenti e ha del pari provveduto ad aggiornare i modelli organizzativi.

Occorre infine ribadire che l’organismo di vigilanza ha regolarmente preso parte alle assemblee dei soci e ha mantenuto un contatto costante e continuo sia con il consiglio di amministrazione, alle cui riunioni ha del pari regolarmente preso parte, sia con il collegio sindacale, sia con le figure apicali della cooperativa e in particolare con la vicepresidente signora Chiara Rossi, con il consigliere signor Michele Batà e con il presidente Diego Cassani, dando vita a uno scambio di comunicazioni costruttivo e utile a dimostrare la sensibilità della cooperativa medesima in materia di corretta gestione della compagine lavorativa nell’ottica di prevenzione della commissione dei reati. L’organismo di vigilanza conclude dunque rilevando un alto livello di attenzione da parte della cooperativa per il rispetto dei protocolli e una chiara consapevolezza in ordine all’importanza di mantenere condotte sempre conformi alle norme di legge e alle buone prassi interne già consolidate.

Ringraziamenti

-

Ringraziamo le colleghe e i colleghi di Comunità Progetto che hanno contribuito alla redazione del Bilancio Sociale 2023 con il loro lavoro, i testi e suggerimenti.

Per le immagini di questo Bilancio Sociale ringraziamo:

Camilla Checchi per aver messo a disposizione e foto scattate durante il percorso di formazione (copertina e pagina 2, 4, 5, 6-7, 14)

Angelo Ferrillo per averci concesso alcune delle foto del progetto Quarti di Vita (pp 17, 39, 45)

Luca Meola per l'immagine a pagina 50, tratta dal reportage *Derive e Approdi*.

Atir per le immagini dello spettacolo *El nost Milano. I Signori* al Teatro Carcano (pagine 28 e 29)

Alessandro Esposto per i ritratti con le cornici nella seconda di copertina, e per le foto a pagina 9, 11, 30 scattate in occasione della festa di inaugurazione dello Spazio Insubria

Silvio Anderloni per aver portato la nostra borraccia in Islanda (pagina 24)

Michela Discepola del Vangelo ci ha regalato la vista dal balcone di casa sua su via Quarti illuminata (pag. 36)

I colleghi e le colleghe per aver messo a disposizione materiale fotografico e testi che hanno permesso a questo Bilancio di mostrare un anno di attività della Cooperativa.

Il gruppo di lavoro: **Chiara, Elia, Grazia, Silvia**

Bilancio Sociale 2023 di Comunità Progetto
Stampato in proprio - giugno 2024

A handwritten signature in white ink, consisting of a long horizontal line followed by a stylized, cursive signature.